TRIESTE, Giovedì 8 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6424
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): Il Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 98, L. 49, L. 25.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2. Commiati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

SVILUPPO DEL PIANO OFFENSIVO IN AFRICA

Nostre colonne entrate nella Somalia inglese

Le basi di Berbera e Aden, la ferrovia Alessandria-Matruh, attendamenti nemici bombardati - Un quadrimotore Sunderland abbattuto, l'equipaggio fatto prigioniero

Terza incursione su Caifa: serbatoi e impianti del porto incendiati

CHE AVVIENE A LONDRA?

La "Reuter„ confessa che il confine è stato varcato

SAN SEBASTIANO, 7

Che cosa sia avvenuto a Londra da un momento all'altro, non si riesce bene a capire. Non è dubbio che coloro i quali seguono, con un po' di attenzione, le vicende bislacche delle «enunciazioni» e della propaganda inglese, sono abituati a tutto, corazzati. Ma il fatto che, proprio la Reuter, si decida ad annunziare che le truppe italiane hanno messo piede per tre direzioni diverse, sul territorio della Somalia inglese, è cosa che supera ogni limite e schianta la più fertile immaginazione.

La marea disfattista

A meno che Wiston Churchill, senza farlo sapere a nessuno (e potrebbe essere in questo, un accorgimento personale) non abbia già immesso nel suo Governo, uno di quei solidi e sagaci cervelli di cui para l'Inghilterra non abbonda, e che, tuttavia, il Primo Ministro si è decisamente proposto di scovare. Non fosse altro per poter domani — chiamato a rendere conto non solamente al mondo, ma anche al suo Paese — britannicamente dire: a me la colpa? Prendetevela con lui! Quello, sì, è un cervello! E a meno che, ancora, (questa è una ipotesi «terra terra») non si voglia con questa confessione e con altre insieme, avvertire il popolo del Regno Unito — (il quale, nell'attesa, manda a memoria i manifesti germanici innumerevolmente moltiplicati alla macchia) — che, oramai, non gli si possano più servire notizie di colore ottimistico e che, anzi, rapidamente si va verso un irreparabile destino. Fatto sta che Churchill è entrato nell'ora più drammatica delle sue meditazioni.

Il Mediterraneo — comunque la propaganda britannica abbia cercato o cerchi di invertire la verità — non è più mare per il sopruso inglese. La poppa, per la Home Fleet, ha preso il posto della prua. Le ali dell'Asse dominano eroicamente i cieli della battaglia e li spazzano. Il blocco è fallito e sta convertendosi in un controblocco. Dalle terre dell'Impero e dai Domini giungono notizie inquiete. Il Canadà dà segni manifesti di non avere più eccessiva fiducia nella protezione inglese; Caifa, Malta, Gibilterra sono inesorabilmente battute. In India si riparla di indipendenza. Dal Giappone giungono dure notizie e, ad Osaka, il popolo esige l'annientamento dell'influenza britannica. La minaccia germanica è di giorno in giorno più stretta all'uscio di casa e l'iperbolico Cooper già vede scendere silenziosamente gli alianti del nemico che — non del tutto soddisfatto — manda per il mare invisibili imbarcazioni cariche di armati.

Questo e molt'altro ancora preoccupa Winston Churchill, il quale — dalle sue non liete meditazioni — trae le ultime fandonie che, in una ora meno severa, potrebbero apparire comiche.

Il solitario "Times„

Perchè è pur necessario rispondere in qualche modo ai connazionali che gli domandano, sia pure in sordina, come mai l'esercito italiano che, in Inghilterra si era sempre fatto passare come «composto di elementi poco sicuri», abbia preso l'offensiva su di una fronte di 2000 km., dovunque obbligando il nemico a ritirarsi. E, allora Winston Churchill si affatica a rimpinzare di fandonie e di storia antica il cervello dell'americano Connovan che Roosevelt (è sempre bene vederci chiaro, anche se a puro scopo elettorale) ha mandato in Inghilterra con il compito di osservare e di informarsi circa gli sforzi bellici della Granbretagna, stringe alleanza con i quattro gatti impazziti dello pseudo Governo polacco promettendo a quelle genti, per l'indomani della «certa vittoria», gratitudine e amicizia, assicura di ergere un trono a chi fu barbaro sovrano di un popolo che oggi finalmente comincia a sentire il sapore della civiltà di Roma. Preoccupazioni e fenomeni, tutti questi, che rivelano lo sgomento che ha ormai pervaso il popolo, il quale vede il suo Paese completamente isolato alla vigilia della grande resa dei conti, preoccupazioni (si osserva in questi ambienti) che traggono maggior rilievo dalle argomentazioni del Times, *il quale — naturalmente — vede innanzi a sè la «vittoria certa».*

Ma, anche in questa sua mirabile certezza, l'organo ufficioso londinese ha serie preoccupazioni, le quali immediatamente diventano preoccupazioni ancora più serie per i suoi lettori: «Non possiamo mettere in ordine il caos europeo se non mettiamo, prima, ordine anche in casa nostra»; «la riorganizzazione della nostra vita nazionale costituisce una parte della riorganizzazione europea», e infine, (è sempre il Times *che scrive) «quello che sarà di urgente necessità, dopo il conflitto, sarà la regolarizzazione del consumo».*

Intanto, per assicurare il consumo» — almeno in parte — durante il conflitto, i britanni forse più pratici che non siano i peregrini dissertatori del Times *suoi maldestri interpreti, confidano che possano giungere, ad uno dei porti inglesi quelle alcune migliaia di buoi che l'Argentina si prepara a mandare nel Regno Unito, oramai ai margini della fame (primo tangibile successo del blocco inglese) e alle soglie della sconfitta. E mentre questo cospicuo carico di carne da tavola i britanni attendono, vanno di bocca in bocca gli ammonimenti di Pershing: «essere semplicemente pazzesco pensare all'invio di un corpo di spedizione in Europa», e il freddo presagio di Bernard Shaw: «L'Inghilterra perderà la guerra». Ma Churchill pensa che Shaw faccia dell'umorismo.*

La riuscita dell'offensiva considerata certa a Sofia

SOFIA, 7

La grande offensiva italiana in Africa è annunciata dai giornali bulgari sotto titoli che occupano quasi tutte le loro prime pagine. Le notizie giunte a Sofia sulla crescente pressione italiana nella Somalia britannica le cui frontiere sono state varcate dalle Forze Armate dell'Italia Fascista, vengono poste in evidenza da tutta la stampa, la quale sottolinea la perfezione del piano di attacco italiano la cui completa riuscita è considerata certa.

Grande risalto in Svizzera

BERNA, 7

L'odierno comunicato del Quartier Generale italiano ha subito richiamato l'attenzione dei circoli politici elvetici. I giornali che lo pubblicano in neretto lo fanno precedere da grandi titoli.

Così la *National Zeitung* di Basilea scrive su tutta la prima pagina: «L'offensiva italiana contro la Somalia britannica». Un titolo analogo lo hanno pure sulla prima pagina la *Basler Nachrichten*. Il *Berner Tageblatt* a sua volta scrive a grandi caratteri: «La battaglia per il Continente nero». In un editoriale lo stesso giornale constata che «da parte degli alleati, ossia della Francia e dell'Inghilterra, si era ripetutamente asserito che non appena l'Italia fosse entrata in guerra essa avrebbe perduto l'Etiopia, dalla quale sarebbe stata completamente separata. Non solo questa profezia non si è avverata, ma al contrario gli italiani ovunque prendono l'offensiva penetrano profondamente all'interno del territorio nemico». Dopo aver detto che l'offensiva contro la Somalia britannica è in pieno sviluppo, il *Berner Tageblatt* dà ampio risalto tipografico ad una informazione da Londra dell'Agenzia *Exchange Telegraph* che secondo il giornale costituisce la conferma ufficiale delle gravi preoccupazioni che l'azione italiana suscita a Londra. Il telegramma in questione dice:

«Secondo un comunicato ufficiale l'offensiva italiana nella Somalia britannica si svolge in tre diverse direzioni. Un forte corpo di forze italiane marcia su Odveina, un secondo su Hergeisia, mentre un terzo va da Jure verso Garagar. Garagar è situata all'angolo più a nord-est della Somalia britannica, cioè alla frontiera della Somalia francese. I primi combattimenti si sono svolti fra le 60 e le 30 miglia dal confine etiopico. Vaste zone del territorio in cui si combatte sono prive d'acqua e il calore è intensissimo. Reparti del corpo dei cammellieri britannici operano nell'alta zona montagnosa fra Zeila e Berbera, mentre le altre forze tentano di opporsi all'opera del nemico nel territorio all'ovest.

L'eco nella stampa ellenica

ATENE, 7

I giornali greci pubblicano, con molto rilievo, le notizie sulle operazioni militari italiane, sottolineando particolarmente quella relativa all'entrata nella Somalia britannica da parte degli italiani.

Il Bollettino n. 59

Il Quartier Generale delle F. A. comunica:

Nostre formazioni aeree hanno per la terza volta bombardato il centro petrolifero di Caifa, incendiando altri serbatoi di carburante e colpendo gli impianti del porto. Tutti i nostri velivoli sono rientrati. Secondo notizie da fonte attendibile, l'incendio provocato dal primo bombardamento di Caifa, è durato parecchi giorni. La raffineria distrutta dal secondo bombardamento è quella della Shell.

Nell'Africa Settentrionale italiana sono stati bombardati attendamenti nemici a sud di Sollum e la ferrovia Alessandria-Marsa Matruh. Un quadrimotore inglese tipo «Sunderland» è stato abbattuto dalla nostra caccia dinanzi a Tobruk. L'equipaggio composto di otto uomini, fra cui tre ufficiali, è stato fatto prigioniero.

Nell' Africa Orientale sono state efficacemente bombardate le basi aeronavali di Aden e di Berbera e abbattuto un apparecchio nemico.

Nostre colonne hanno varcato in diversi punti la frontiera della Somalia britannica.

Largo rilievo nel Giappone

TOKIO, 7

La stampa giapponese pone in grande rilievo le notizie relative alla crescente pressione italiana sulla Somalia britannica.

I Caduti per il più grande Impero

Marinai e aviatori

I morti in combattimento nell'Africa Orientale Italiana

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica l'elenco dei caduti e dei dispersi della R. Marina durante il mese di luglio u. s. I feriti sono 130.

Caduti: 1) capitano di vascello Novaro Umberto; 2) capitano D. M. C. De Gregorio Renato; 3) tenente D. M. C. Baglietto Quinzio; 4) capitano di corvetta Nardi Corrado; 5) tenente di vascello Ferraiolo Bruno; 6) capitano del G. N. Dellarole Felice; 7) sottotenente D. M. C. Cametti Vincenzo; 8) tenente di vascello O. Bertonelli Pietro; 9) sottotenente di vascello O. Franchini Goffredo; 10) secondo capo cannoniere P. del Zonno Pietro; 11) secondo capo meccanico Scigliano Edgardo; 12) capo cannoniere 2.a classe Santitas Pietro; 13) capo meccanico di terza classe Sales Francesco; 14) secondo capo segnalatore Bovino Lorenzo; 15) secondo capo r. t. Garzia Bonaventura; 16) sergente silurista Braglia Fernando; 17) secondo capo meccanico Quatraro Vito; 18) capo meccanico prima classe Castigliego Michele; 19) secondo nocchiere de Guglielmo Paolo; 20) secondo capo cannoniere A. La Tegola Damiano.

21) serg. meccanico Catacchio Carmine; 22) capo silurista terza classe Sanna Angelo; 23) capo silurista terza classe Manfredi Manfredo; 24) secondo capo silurista Farina Mario; 25) secondo capo meccanico Virtù Pasquale; 26) capo furiere terza classe Ayiara Antonio; 27) secondo capo elettr. De Gregorio Dante; 28) capo meccanico prima classe Pappagallo Francesco; 29) sergente nocchiere Bellini Angelo; 30) sotto capo Verardo Cesario; 31) sotto capo cannoniere P. M. Rossi Renato; 32) sotto capo elettr. Gargetti Antonio; 33) sotto capo silurista Chiambretto Giacinto; 34) sotto capo silur. Cardillo Claudio; 35) sotto capo cann. P. S. Di Lillo Michele; 36) sotto capo cann. P. S. Francaville Antonio; 37) sotto capo cann. P. S. Lupone Giovanni; 38) sotto capo elettr. C. G. Polimeni Carmelo; 39) sotto capo torped. M. Rossi Ugo; 40) sotto capo cann. P. S. Zuzolo Giovanni.

41) motorista navale De Benedettis Nicola; 42) fuochista M. N. Ingargiola Battista; 43) furiere Taibi Giuseppe; 44) fuochista O. Luca Carlo; 45) all. fuochista M. A. Simeone Antonio; 46) cann. O. Alessi Giuseppe; 47) marinaio Alia Matteo; 48) silurista Baldazzi Alfredo; 49) torpediniere M. Bertoletti Francesco; 50) marinaio Cimone Luigi; 51) marinaio Ciceroni Giovanni; 52) all. cann. A. Cercora Gennaro; 53) all. cann. O. di Franco Pietro; 54) all. fuoch. O. De Filippis Michele; 55) all. fuochista O. La Rosa Paolo; 56) marinaio Milana Francesco; 57) marinaio Manciulli Antonio; 58) all. fuochista A. Napolitano Domenico; 59) all. cann. O. Pompili Rolando; 60) all. fuochista O. Ritrovato Vincenzo.

61) carpentiere Scotto Pietro; 62) infermiere Spinella Giuseppe; 63) all. fuochista A. Squeo Antonio; 64) marinaio Taffara Carmelo; 65) fuochista C. M. Astaldi Astolfo; 66) marinaio Barabino Luigi; 67) marinaio Facchin Fortunato; 68) silurista Codari Fortunato; 69) elettricista Cusman Filippo; 70) cannoniere A. Cosulich Angelo; 71) all. elettr. Cannazza Silvio; 72) fuochista O. de Franco Vincenzo; 73) fuochista A. Dei Rino; 74) fuochista O. Di Gioia Giacinto; 75) cannoniere O. De Negri Renato; 76) fuochista O. Dell'Anno Antonio; 77) fuochista O. Fiume Vito; 78) all. fuochista Favretto Lino; 79) marinaio Gallo Giuseppe; 80) all. cannoniere O. Guerretta Cesare.

81) all. cannoniere O. Giuliano Michele; 82) fuochista O. Livio Antonio; 83) fuochista A. Mozzacchiodi Pietro; 84) cannoniere A. Manzo Antonio; 85) marinaio Mineo Giuseppe; 86) cannoniere P. S. Pimpinella Angelo; 87) fuochista A. Rubagotti Fausto; 88) marinaio Trivella Luigi; 89) fuochista O. Zuccheddu Vincenzo; 90) cannoniere Barbetti Andrea; 91) marinaio Sorba Pierino; 92) fuochista Racchelli Pietro; 93) fuochista M. N. Ragno Nando; 94) elettricista Signore Angelo; 95) radiotelegrafista Cecio Davide; 96) fuochista M. N. Baldarino Vittorio; 97) cannoniere P. N. Dibrovich Rodolfo; 98) cannoniere O. Zanotti Roberto; 99) fuochista M. N. Tamburini Italo.

Dispersi: 1) tenente di vascello Chidini Giuseppe; 2) guardiamarina Gemignani Piero; 3) capitano G. N. Torzuoli Aldo; 4) tenente G. N. Passetti Rodolfo; 5) capo elettricista seconda classe Felicini Gino; 6) sergente nocch. Malacarne Giorgio; 7) capo R. S. terza classe Marotta Aniello; 8) sergente R. T. I. Poliseno Pasquale; 9) sergente cannoniere P. S. Barzottini Pietro; 10) secondo capo elettr. Mori Marcello; 11) capo elettr. 3.a classe Pisanello Sebastiano; 12) capo silurista 2.a classe De Gennaro Aldo; 13) 2.o capo silurista Massa Emilio; 14) serg. silurista Romano Raimondo; 15) capo meccanico di 1.a classe Campanini Giacomo; 16) capo meccanico di 3.a classe Mazzicchi Orlando; 17) 2.o capo meccanico Rizzon Domenico; 18) serg. furiere De Ecclesiis Nando; 19) capo mecc. 2.a classe Perrone Emanuele; 20) capo mecc. 3.a classe Tedesco Ruggero.

21) 2.o capo R. T. Cois Silvio; 22) 2.o capo elettr. Regolo Giuseppe; 23) 2.o capo silurista Penuti Pietro; 24) S. C. furiere S. Boccanera Amedeo; 25) S. C. R. T. Carina Vittorio; 26) S. C. elettr. Rossi Giovanni; 27) S. C. M. N. Scavino Giovanni; 28) S. C. M. N. Sbisà Gualtiero; 29) S. C. silurista Bonodi Giacomo; 30) S. C. M. N. Cavioli Umberto; 31) S. C. M. N. Ferraris Angelo; 32) S. C. M. N. Nardo Angelo; 33) fuochista M. N. Trevisan Giancarlo; 34) marinaio Berti Mario; 35) marinaio Agostinelli Federico; 36) marinaio Puri Totò; 37) marinaio Nappi Girolamo; 38) marinaio Franciosa Antonio; 39) segnalatore Locchi Gioacchino; 40) R. T. Botticelli Guglielmo.

41) cann. P. M. Mennella Michele; 42) cann. A. Minuto Mario; 43) elettr. Tagliasacchi Aldo; 44) elettricista Gennaro Orazio; 45) all. elettr. Ranieri Ernesto; 46) all. elettr. Pellegrini Michele; 47) silurista Bortolati Guerrino; 48) silurista Nardi Jacopo; 49) silurista Braccini Pierluigi; 50) all. silurista Condipovero Luigi; 51) all. silurista Dal Medico Nicolò; 52) fuochista M. N. Mariani Federico; 53) fuochista A. Graziani Vittorio; 54) fuochista M. N. Giustini Domenico; 55) fuochista A. Quesrini James; 56) fuochista M. N. Riva Adriano; 57) marinaio Sardella Vincenzo; 58) marinaio Giungato Rosvaldo; 59) marinaio Giaccari Pasquale; 60) R. T. Andreoni Giuseppe.

61) silurista Ricci Achille; 62) silurista Boldorini Raniro; 63) elettr. Zampaglione Dionisio; 64) elettr. Martenigo Antonino; 65) motorista navale Leva Gerardo; 66) fuochista A. Sottile Nunzio; 67) fuochista A. Perla Edmondo; 68) silurista Capocuzza Armando; 69) cannoniere P. N. Vaschetti Luciano.

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica l'elenco dei caduti e dei dispersi della R. Aeronautica durante il mese di luglio u. s. I feriti sono 109.

Caduti: 1) maggiore pilota Nicoletti Altimari Adomaro; 2) capitano pilota Fedele Mario; 3) capitano pilota Lavelli Franco; 4) capitano pilota Mancini Giorgio; 5) capitano pilota Pozza Ugo; 6) capitano pilota Scarabellotto Aurelio; 7) tenente pilota Bacchetti Ezio; 8) tenente pilota Banzi Alide; 9) tenente pilota Dugnani Clemente; 10) sottotenente pilota Fiotta Giuseppe; 11) sottotenente pilota Girolami Ugo; 12) sottotenente pilota Suella Salvatore; 13) sottotenente pilota Tremolada Antonio; 14) sottotenente pilota Vitucci Salvatore; 15) maresciallo armiere N. I. Tullio Armando; 16) maresciallo pilota Falabracco Giovanni; 17) maresciallo pilota Galli Raul; 18) maresciallo pilota Granai Giovanni; 19) maresciallo macchinista Laporta Ciro; 20) maresciallo motorista Luvisotti Otello.

21) serg. magg. motorista Casari Giovanni; 22) serg. magg. pilota Cecchi Trento; 23) serg. magg. pilota Cirillo Angelo; 24) serg. magg. pilota Cricco Lorenzo; 25) serg. magg. motorista De Bità Mario; 26) serg. magg. governo di Mauro Sante; 27) serg. magg. pilota Fausti Agostino; 28) serg. magg. pilota Infanti Giuseppe; 29) serg. maggiore pilota Masi Vincenzo; 30) serg. magg. pilota Pallotta Pompeo; 31) serg. magg. pilota Pecoraro Gregorio; 32) serg. magg. pilota Pietrobon Luigi; 33) serg.

La colossale fiammata che illumina il cielo dell'Islam

Flotta ed aeronautica nemiche colpite al cuore e paralizzate

Crescendo di devastazione: più aerei, più bombe

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7

Per la terza volta i nostri bombardieri sono tornati su Caifa. Vi mancavano da alcuni giorni, precisamente dal 25 luglio quando il bollettino n. 45 diede l'annuncio della seconda incursione.

Visita inattesa

Forse gli inglesi non si attendevano questa nuova visita a così breve scadenza, forse speravano che la potenza degli apprestamenti difensivi in tutta fretta accresciuti in seguito ai gravissimi colpi inflitti loro dai nostri audacissimi piloti sarebbe valsa a scongiurare il pericolo mortale o a troncare lo slancio della nostra ala possente una volta giunta sull'obiettivo. Vana speranza. Caifa, il nucleo del sistema strategico inglese del Mediterraneo, la fonte preziosissima dei rifornimenti di petrolio per la flotta di S. M. Britannica è stata ancora una volta raggiunta dalla nostra aviazione che non conosce ostacoli, bombardata, incendiata.

Mai più l'Inghilterra pensava che l'audacia dei nostri piloti potesse affrontare l'alea di un così lungo e ardito viaggio sul mare aperto e la maggior parte dei depositi e delle enormi cisterne erano state infatti costruite allo scoperto, in un vastissimo fascio recintato, facilmente visibile e individuabile dall'alto.

Senza il petrolio che giunge a Caifa dall'oleodotto di Mossul, che ha qui il suo sbocco terminale, la flotta inglese è paralizzata. Le potenti corazzate, i muniti incrociatori, gli agili caccia con cui l'Inghilterra credeva di poter continuare il suo sogno di dominio del Mediterraneo, prima che la giovane ardita Marina italiana e la nostra magnifica aviazione le togliessero ogni illusione in proposito, privi del petrolio di Caifa, poichè quello di Tripoli di Siria, dopo la disfatta francese, è inutilizzabile, sarebbero costrette a ritirarsi più che in fretta. Senza certezza di rifornimenti, infatti, una flotta non esiste. Questo sanno i nostri aviatori :questo sanno i nostri bombardieri che diuturnamente si spingono in volo sulle rotte vicine laddove possa apparire una nave inglese. Sanno che colpire Caifa, vuol dire colpire al cuore la flotta avversaria, appunto perchè Caifa è la grande nutrice della flotta nemica e perciò battere, incendiare, distruggere la base di Caifa, significa portare a paralisi quella estrema autorità, quel sistema che costituiva il vanto e l'orgoglio di Albione.

Perciò è comprensibile l'impazienza che regnava tra i piloti di una delle nostre basi avanzate dell'Egeo per il lento trascorrere dei giorni nella snervante attesa. Giungesse l'ordine di ripetere l'audacissima gesta già due volte così felicemente portata a compimento. E l'ordine finalmente è venuto. Dal campo gli apparecchi possenti si sono levati in volo, i serbatoi colmi, il carico di bombe al completo, ed hanno iniziato la navigazione. Difficile navigazione, perchè la rotta del Mediterraneo orientale è una delle più difficili che ci siano: sia per la variabilità dei venti, che la foschia che quasi sempre nasconde la costa. Ma se anche la visibilità fosse perfetta, la formazione non potrebbe avvicinarsi alla costa e avere un esatto riferimento onde evitare che eventuali posti di sorveglianza del nemico non diano l'allarme e la sorpresa, fattore primo per la riuscita di missioni di questo genere, venga a mancare. Inoltre in tempo di guerra la navigazione aerea non può svolgersi con i punti di appoggio del tempo di pace. Anche la radio di bordo deve tacere per non offrire spunti di riferimento al controllo goniometrico. Ma ormai i nostri piloti conoscono la rotta....

Conseguenze incalcolabili

La formazione è assai numerosa; questa volta si tratta di arrecare la massima distruzione agli impianti e ai depositi sfuggiti alle nostre offese precedenti. In formazione strettissima gli apparecchi navigano a quota elevata. Sotto di loro nuvole e foschia nascondono l'approssimarsi della costa. Ma la rotta è sicura: Caifa deve essere prossima: ad un ordine del comandante la formazione, le prue si abbassano e si orientano. La mèta appare all'improvviso. Ecco la base nemica, con i suoi moli lunghissimi, i suoi depositi, i suoi impianti, il recinto ove non sono che anneriti avanzi degli enormi cisternoni incendiati alla prima incursione. Ecco lungo la riva del fiume Kishom i resti degli altri giganteschi serbatoi della «Shell» distrutti nella seconda incursione.

Ma l'allarme a terra è stato dato: fioccano le prime nuvolette degli antiaerei e il tiro rapidamente infittisce. E' tempo di agire. A squadriglie successive gli aerei passano sui nuovi obiettivi e dagli aeroplani cade la pioggia vorticosa delle bombe. Alcuni secondi, che sono eterni, e poi d'improvviso una densa nuvola nera irrompe verso il cielo. La mira non ha fallito il bersaglio. Ripassano nuovamente gli apparecchi e nuove bombe centrano i depositi di carburante, mentre ora fiamme rossastre tingono lividamente l'enorme nuvola di fumo. Uno dei compiti è stato assolto. Ora i grossi apprecchi rivolgono altrove la loro offesa ed altre bombe precipitano dalle carlinghe sugli impianti portuali. La missione audacissima è compiuta. La sparatória dal basso si è fatta infernale, ma le nostre ali sono incolumi e sulla via del ritorno accompagna per un tratto i nostri piloti la visione della cupa e immensa nuvola di fumo tinta dal sanguigno balenare delle lingue di fuoco.

I depositi degli importanti impianti del porto sono stati colpiti in pieno ed il lancio di bombe incendiarie effettuato contemporaneamente al lancio di bombe di grosso calibro, ha provocato incendi e devastazioni vastissime. Le informazioni raccolte sull'esito dei precedenti bombardamenti hanno consentito di stabilire che i danni provocati agli impianti ed ai depositi petroliferi sono sati gravissimi. La Compagnia petrolifera ha dovuto sospendere l'afflusso del petrolio proveniente dall'oleodotto di Mossul al campo delle cisterne e dei serbatoi, per cercare di circoscrivere l'incendio provocato dalle bombe lanciate dai bombardieri italiani durante la prima azione. Risulta però che tutti i serbatoi sarebbero rimasti incendiati e che l'incendio è continuato fino a che non si è esaurito il petrolio in deposito nelle cisterne o nei serbatoi. La distruzione delle raffinerie di Caifa, ripetiamo, creerà gravi disagi al Comando inglese, in quanto a Caifa si apprestavano le miscele per gli usi dell'aviazione e dell' esercito inglese che operano nelle zone dell'Egitto e del Sudan.

Una ghiotta preda: La fortezza volante

Vicina e lontana però l'ala italiana colpisce inesorabilmente ed altre imprese ardite e riuscitissime essa può annoverare al suo attivo in questi giorni. Il 5 agosto una nostra formazione partita da una delle basi libiche ha bombardato la ferrovia Alessandria-Marsa Matruh, di alto interesse strategico centrando in pieno e demolendo per un lungo tratto il binario. Il 6 agosto poi altre nostre formazioni in ricognizione offensiva si portavano oltre il confine libico-egiziano sul costone meridionale di Sollum e su altre località, individuando e colpendo efficacemente attendamenti, baracche e apprestamenti logistici vari del nemico, lanciando circa 5 tonnelate di bombe. Ma l'avventura più bella è toccata ai nostri caccia che, alzatisi su allarme da una delle nostre basi della Libia orientale hanno attaccato e inseguito un Sunderland quadrimotore. Si trattava di una di quelle «fortezze volanti» dal quasi favoloso potere di incassare i colpi senza mostrare di risentirne troppo danno. Ma questa volta i nostri cacciatori erano ben decisi a non lasciarsi sfuggire la bella preda.

Le azioni sul Mar Rosso

L'apparecchio inglese infatti, che era venuto per eseguire una missione di ricognizione appena avvistati i nostri cercava dando tutto gas ai quattro motori di evitare il combattimento e di ritirarsi in buon ordine. Così però non la pensavano i piloti italiani che, postiglisi alle costole, cominciarono ad inaffiarlo di raffiche ben dirette. Per un po' l'inglese filava come il fatto non fosse suo, poi finalmente cominciò a dar segni di stanchezza. Le raffiche lo avevano colpito ripetutamente in organi vitali. Il suo volo non era più così regolare e poco dopo i nostri caccia avevano la gioia di vederlo perdere gradualmente quota e scendere verso il mare dove finalmente si posava a una ventina di chilometri al largo di Tobruk. Immediatamente una nostra torpediniera usciva al largo. Sicuro ormai di essere salvato, l'equipaggio nemico affondava l'apparecchio e veniva quindi raccolto ai nostri marinai. Furono fatti così otto prigionieri due dei quali erano feriti.

Anche nell'Africa Orientale la nostra aviazione è stata attivissima. Il 5 agosto le nostre forze aeree hanno cooperato con le truppe avanzanti nella Somalia britannica fornendo loro efficacia crociera protettiva per sventare qualsiasi insidia nemica. I nostri apparecchi ritornavano quindi nuovamente sul porto di Berbera e colpivano ripetutamente tre navi da guerra, alcuni rimorchiatori, alcune maone che si trovavano alla fonda nel porto. Una nostra squadriglia di bombardamento si recava nuovamente sulla base aereo-navale di Aden e quindi ancora su quella di Berbera, bombardandole efficacemente e provocandovi gravi danni.

ORAZIO BERNARDINELLI

magg. pilota Saurra Armando; 34) serg. magg. pilota Trevisani Bruno; 35) serg. magg. montatore Triestino Aurelio; 36) serg. pilota Angelin Pietro; 37) serg. pilota Azzaroni Edoardo; 38) serg. pilota Barengo Luigi; 39) serg. pilota Carrer Tullio; 40) serg. pilota Cipullo Pasquale.

41) serg. pilota Crociati Silvio; 42) serg. pilota Di Rossi Osvaldo; 43) serg. pilota Fabbri Bruno; 44) serg. pilota Galbucci Renzo; 45) serg. pilota Guidorzi Regolo; 46) serg. pilota Ornano Giuseppe; 47) serg. pilota Quaranta Mario; 48) serg. armiere Rinaldi Oberdan; 49) serg. motorista Scolletti Emanuele; 50) all. uff. pilota Arcidiacono Salvatore; 51) primo aviere all. pilota De Lorenzo Flavio; 52) 1.o aviere motorista Alvisi Angelo; 53) 1.o aviere armiere Azara Bonifacio; 54) 1.o aviere motorista Barresi Guerrino; 55) 1.o aviere marconista Bianchi Eugenio; 56) 1.o aviere armiere Bordin Otterino; 57) 1.o aviere armiere Cardanelli Martino; 58) 1.o aviere motorista Cuccinotta Mario; 59) 1.o aviere elettr. Dobran Teodoro; 60) 1.o aviere motorista Durati Bruno.

61) 1.o aviere marconista Falcone Giuseppe; 62) 1.o aviere motorista Fiorini Antenore; 63) 1.o aviere marconista Marinelli Cesare; 64) 1.o aviere motorista Santi Romeo; 65) 1.o aviere armiere Quatraccioni Michele; 66) 1.o aviere marconista Visci Gino; 67) aviere scelto governo Aramini Antonio; 68) aviere scelto armiere Brussolo Guido; 69) aviere scelto A. elettr. Cavallieri Enzo; 70) aviere scelto motorista Esposito Antonio; 71) aviere scelto marconista Inglese Ernesto; 72) aviere scelto governo Madri Rocco; 73) aviere scelto A. elettr. Mezzetti Guerrino; 74) aviere scelto motorista [illegible]; 75) [illegible]; 76) [illegible]; 77) aviere scelto governo [illegible]; 78) [illegible]; 79) aviere governo [illegible]; 80) aviere governo Cappelletti Pietro.

81) aviere autista Chiapperini Angelo; 82) aviere governo Costa Francesco; 83) aviere governo Dardano Severino; 84) aviere governo Forzati Giovanni; 85) aviere governo Fusi Nando; 86) aviere governo Marchetti Tancredi; 87) aviere governo Palmerini Vincenzo; 88) aviere governo Pesavento Antonio; 89) aviere governo Venerdo Pietro.

Dispersi: 1) capitano pilota Barone Umberto; [illegible]

Caduti in A. O. I.

Caduti in combattimento: 1) capitano Dominici Giovanni; [illegible]

Caduti in seguito a ferite riportate in combattimento: [illegible] 17) caporale De Gregori Aldo; 18) soldato Rossi Luigi.

L'elenco dei gloriosi caduti in combattimento sul mare, nel cielo, in terra, continua. La guerra senza quartiere contro il nemico inglese, richiede alla giovinezza di Mussolini tributi di sangue che non sarà sparso invano.

Come s'è veduto, il Regime comunica periodicamente il numero esatto delle perdite di uomini. [illegible] solidarietà e venerazione.

Il Giappone e la situazione europea

Sato riferisce al Mikado sul suo viaggio in Italia

Le autorità di Singapore mantengono l'arresto di un giornalista nipponico

TOKIO, 7

L'Ambasciatore Naotake Sato, presidente della Missione economica giapponese, reduce dall'Italia, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore, al quale ha fatto una relazione circa i rapporti fra l'Italia da un lato, Giappone e Manciukuò dall'altro, e circa la situazione generale europea.

Matsuoka a colloquio con l'Ambasciatore degli S. U.

Il Ministro degli Esteri Matsuoka ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti, col quale ha avuto un colloquio d'una ventina di minuti.

Lo *Yomiuri* ha da Hanoi che il Giappone ha chiesto al governo generale indocinese, tramite la propria missione ispettiva sul traffico con la Cina, [illegible]

Il portavoce del Ministero degli Esteri, a proposito delle trattative nippo-cinesi di Nanchino, ha rilevato la profonda soddisfazione che ha suscitato in Giappone il progresso che le conversazioni stanno facendo fra il Gen. Abe, Ambasciatore giapponese, e il capo dell'Esecutivo del Governo nazionale cinese Wang Ching Wei. La conclusione di un accordo completo non è quindi troppo lontana. Le trattative sono condotte con grande facilità e senza attriti.

Si ha da Singapore che quelle autorità britanniche continuano a tenere in prigione Ishiro Kopayashi, capo del servizio di corrispondenza dell'Agenzia *Domei*, giustificandone l'arresto o la detenzione con la legge sulla difesa nazionale, in base alla quale il Governatore può ordinare la detenzione di qualsiasi persona sospetta di comportarsi in qualsiasi modo che possa essere giudicato pericoloso per la sicurezza pubblica o la difesa. Su questo argomento è bastata la risposta fornita dalle autorità britanniche alle autorità consolari giapponesi che avevano richiesto che il corrispondente dell'Agenzia *Domei* fosse messo in libertà. Si apprende inoltre da Singapore che le autorità britanniche continuano a rafforzare tutti i provvedimenti e sorvegliano strettamente tutti i movimenti degli stranieri. E' stato dato, fra l'altro, l'ordine di espulsione di un impiegato di una ditta commerciale di Formosa, il quale partirà domani.

Occupandosi dei colloqui avvenuti ieri tra il Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka e l'Ambasciatore inglese a Tokio, il giornale *Tokio Asahi Shimbun* [illegible]

I voti di Craigie

Craigie ha pregato Matsuoka di fare sì che il Governo giapponese collabori per una soluzione amichevole dell'incidente dello spionaggio e ha dichiarato nello stesso tempo che gli arresti di sudditi giapponesi da parte degli inglesi sono stati effettuati conformemente alle leggi relative alla difesa del Paese.

Secondo l'Ambasciatore britannico non si tratta perciò di misure di rappresaglia da parte inglese. Matsuoka ha espresso il desiderio del Governo giapponese che vengano rilasciati subito i sudditi giapponesi che sono stati arrestati e ha chiesto garanzie per l'avvenire. Matsuoka ha dichiarato tra l'altro: «Quantunque il Governo giapponese abbia già preso misure decisive causa l'atteggiamento del Governo britannico, esso ha l'intenzione di osservare ancora per qualche tempo con calma lo sviluppo della situazione».

Riferendosi all'attuale tensione fra il Giappone e l'Inghilterra, il quotidiano *Hochi* domanda se il Governo giapponese procede all'arresto del capo dell'Ufficio britannico d'informazioni, allo scioglimento delle associazioni culturali ed educative anglo-franco-americane dell'Estremo Oriente.

Conto che la Francia salderà

Le angherie contro gli italiani preordinate con ferocia da aguzzini

TORINO, 7

La conferma che le angherie, le persecuzioni, i maltrattamenti subiti dagli italiani in Francia non furono il risultato di sporadiche iniziative e abuso di singoli ma la conseguenza di un piano meticolosamente preordinato dalle stesse autorità, si ha dai racconti dei reduci che concordano perfettamente.

Senza mangiare per 48 ore

In qualsiasi parte della Francia i nostri connazionali siano stati arrestati, hanno subito identiche sevizie e ufficiali, sbirraglia, borghesi, hanno fatto a gara a dare la caccia agli italiani.

L'operaio Raffaele Rea, di 40 anni, nato a Roccasecco (Frosinone) coniugato con una italiana e padre di cinque figli, da 18 anni era emigrato in Francia e ultimamente lavorava in una ditta di imballaggi a Lione. I suoi sentimenti di italianità non gli avevano procurato molte simpatie. Aveva fatto la grande guerra come ardito guadagnandosi due croci di guerra al valore, aveva fatto parte nel 1920 del corpo di spedizione in Albania, era iscritto al Fascio, si arruolò volontario durante la guerra etiopica nelle legioni dei Fasci all'estero.

I francesi lo detestavano. Più volte infatti egli fu aggredito. Quando scoppiò la guerra tra la Francia e la Germania il principale della ditta e poi un funzionario della polizia e uno della prefettura lo invitarono ad arruolarsi volontario per la Francia ma il Rea rispose: «Io mi batto solo per il mio Paese».

E la mattina dell'11 giugno quattro agenti della polizia segreta entravano nel suo alloggio, gli sequestravano i suoi documenti personali, lo mettevano in un autocarro e lo trasportavano in un sotterraneo dello stadio municipale, dove già erano adunati centinaia di italiani. Quivi fu lasciato senza mangiare e senza bere per 48 ore. In compenso gli avevano fatto una intimazione: «Se ti muovi ti buchiamo la pancia con la baionetta».

Dal sotterraneo egli e gli altri, circa un migliaio, furono fatti uscire al terzo giorno per essere condotti alla stazione. Durante il tragitto la popolazione, con la ben nota cavalleria francese, li accolse a fischi, urla e sputi. Cacciati poi in un carro bestiame, vi furono rinchiusi per un viaggio di 12 ore, con il divieto di discenderne per qualsiasi motivo fino al campo di concentramento di Jourdard.

Accolto fraternamente dai soldati tedeschi

Era una specie di convalescenziario dove si trovarono accomunati con tubercolotici delle truppe rosse spagnole. Dopo tante giornate di digiuno, ricevettero finalmente la loro razione di viveri. Per ogni 12 persone venivano distribuiti 900 grammi di pane e due scatole di sardine (mezza sardina a testa).

Il Rea e un altro italiano, Tullio Facco di 35 anni, friulano, evasero e raggiunsero i tedeschi a Rouen, che li accolsero fraternamente. Anzi un ufficiale incaricò 15 soldati di recarsi ad occupare il campo di concentramento che era guardato da due capitani, da un tenente, da un sottotenente, da due sottufficiali e da 300 soldati.

Se questi soldati francesi non diedero prova in battaglia del loro spirito guerresco, dimostrarono invece notevole cattivo spirito facendo pagare agli internati sei franchi 50 grammi di pane e cinque franchi un giornale! Molti si ammalarono al campo per i duri patimenti. In quelle giornate due di essi morirono.

Fra gli internati c'era un medico italiano, il dott. Labella, ma fu lasciato senza medicine... Le condizioni igieniche erano indescrivibili: nè agli italiani si dava modo di fare un po' di pulizia. La brutalità dei secondini non era solo un atteggiamento spontaneo di pochi, ma l'esecuzione di ordini impartiti dall'alto.

Un altro italiano, il signor Andrea Cristallo, capogestore alle nostre ferrovie a Modane, narra la stessa odissea. Mutilato della grande guerra, ufficiale dell'Esercito, della Milizia, appena dichiarata la guerra e occupato il suo ufficio dai funzionari francesi, fu caricato su un autocarro e trasportato a Lione e da qui al campo di concentramento di Saint Jourdard. Egli fu liberato con gli altri il 23 giugno. Il 1.o luglio il Generale tedesco comandante la città di Lione, ordinava al Municipio di far partire per la Germania 146 nostri connazionali fornendo a ciascuno 400 franchi e viveri per tre giorni. Gli altri internati, a gruppi, partirono poi in seguito.

Omaggi alla memoria di Razza nel V annuale della morte

ROMA, 7

Stamane ricorrendo il quinto anniversario della morte di Luigi Razza, il Ministro Serena ha fatto deporre una corona d'alloro, dinanzi al busto che ricorda l'eroico Caduto, nella sala del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici a lui intitolata. Il Ministro, presenti tutti i funzionari ha compiuto il rito dell'appello fascista ed ha rievocato i camerati Caduti sulle vie dell'Impero.

Sfracellato dal treno sotto gli occhi della moglie

MILANO, 7

Su un convoglio ferroviario proveniente da Genova viaggiavano, quest'oggi, Gino Castellarin, di 30 anni, e la moglie sua. I due coniugi rimpatriavano dalla Francia e dopo una breve sosta nella nostra città dovevano ripartire per il loro paese, S. Giovanni di Casarsa, in provincia di Treviso. Giunto il treno al bivio di Talledo per l'improvviso spalancarsi di uno sportello al quale si era poggiato, il Castellarin è precipitato ed è stato travolto dalle ruote dell'ultimo vagone. Il disgraziato è rimasto orrendamente sfracellato sotto gl' occhi esterrefatti della moglie e degli altri passeggeri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ispezione del Federale a tre Fasci del Carso

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale della «Gil» e dall'ispettore della prima zona, ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Bucuie, Studeno e Villa Caccia.

Dopo aver controllato l'efficienza dell'organizzazione ha esaminato vari problemi interessanti le rispettive zone di giurisdizione.

A Bucuie ha inoltre visitato il Comune e l'asilo dell'«Italia Redenta», intrattenendosi affettuosamente con i bimbi ivi ospitati.

Durante il suo giro d'ispezione ha avuto occasione di sostare fra alcuni reparti del Regio Esercito intrattenendosi cordialmente con gli ufficiali e con la truppa e portando loro l'affettuoso saluto delle Camicie Nere triestine.

Ha visitato inoltre un distaccamento della Milizia di frontiera sostando cameratescamente con le Camicie Nere.

Rimesse degli operai dall'A. O. I. Lire 256.168.85 in luglio

Durante il mese di luglio gli operai appartenenti alla nostra Provincia, che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 256.168.85.

Con questa rimsesa, dal gennaio 1937 al luglio scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 10.704.892.60.

Conferenza sulla Corsica

Il Gruppo d'azione irredentista còrso rammenta che la signorina Giorgini parlerà sulla Corsica oggi, alle 19, al Gruppo «Quis contra nos?».

Prestito della città di Trieste dell'anno 1914 - XXVI estrazione

Il Podestà rende noto che lunedì 2 settembre p. v., alle 10, in una sala del Municipio, si effettuerà la 26.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11), al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite ed alla pari per le obbligazioni convertite.

Bollettino demografico	
7 agosto 1940-XVIII	
Nati	13
Morti	13
Matrimoni	—

Legionari triestini in A. O. decorati al valore

Abbiamo da Roma 7:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. I.

Tra le medaglie d'argento concesse risulta decorato Tullio Bozzi, nato a Trieste il 5 settembre 1908, tenente di complemento dell'11.o Battaglione arabo-somalo.

Inoltre risulta decorato della medaglia di bronzo Candiano Filla di Teodoro, nato a Trieste il 29 maggio 1913, sottotenente di complemento del 5.o Battaglione arabo-somalo.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Teatro. Questa sera, consueto convegno di critica teatrale. Il camerata Tino Ranieri terrà una relazione sul tema «Cesare Meano, autore del nuovo teatro».

FASCIO FEMMINILE. Visita alle coloniali di Pierabech. Il Fascio Femminile organizza per il Ferragosto una gita a Pierabech (Carnia). Le iscrizioni si accettano in sede giornalmente, fino a sabato 10 corr., alle 17.

G. I. L. Mostra lavori. Il ritiro dei lavori della Mostra di economia domestica avrà luogo oggi, giovedì 8 agosto, domani, venerdì 9 e sabato 10, dalle 9 alle 11.

Comando rionale G. I. L. «A. Crena». Presso la Casa rionale della G. I. L. «A. Crena», via Settefontane 45, sono aperte le iscrizioni per i corsi di doposcuola per gli allievi delle scuole elementari che hanno esami di riparazione. Le iscrizioni si accettano giornalmente, presso la direzione della Casa, dalle 18 alle 20. Le Giovani Fasciste, dipendenti dal Comando, sono comandate di presentarsi per regolare la loro posizione nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 21 al Comando dei reparti femminili.

ASTERISCHI

Culla

La casa del camerata Zucchi Pietro è stata allietata dalla nascita della Figlia della Luga Maria Rosaria. Auguri vivissimi.

Razza, Minasi e Franchetti commemorati nei Gruppi rionali e nei Fasci della provincia

La ricorrenza del quinto anniversario della morte di Luigi Razza, Minasi, Franchetti e degli altri camerati scomparsi nel cielo dell'Egitto sulla via per l'Africa Orientale, è stato solennemente celebrata, iersera, con austere riunioni svoltesi nelle sedi di tutti i Gruppi rionali della città e dei Fasci di Combattimento della Provincia. A tutti i riti sono convenuti in folto numero, con le gerarchie, fascisti, fasciste, organizzati della «Gil» e rappresentanze delle altre forze del Regime.

I fiduciari dei Gruppi rionali, i segretari politici o camerati da loro designati hanno, nelle commemorazioni dei gloriosi camerati, esaltato i primi Caduti per l'Impero e il primo atto della guerra italo-britannica. Gli oratori hanno ricordato le luminose figure degli scomparsi, dicendo come essi vivranno perennemente nella memoria del popolo italiano che, compatto agli ordini del Duce, ha voluto e vuole affermare con il lavoro e le armi il suo diritto di popolo grande e civile contro il nemico usurpatore. I sette camerati caduti nel cielo dell'Egitto sono presenti, come tutti gli altri morti delle nostre guerre e della Rivoluzione, e il loro sacrificio continuerà ad essere di stimolo alla travolgente tenace volontà degli Italiani di affermarsi ancora e sempre, nelle ore decisive della storia, per l'ascesa della Patria.

Di Luigi Razza è stata rievocata tuta la magnifica, intensa vita di valoroso combattente, di camerata tra i primi a fianco di Mussolini nelle ore dell'intervento e dell'immediato dopoguerra, di squadrista tra i più audaci, di battagliero giornalista, di gerarca e Ministro sempre d'attività instancabile per il bene della Nazione e del popolo lavoratore. E di Luigi Razza è stato pure ricordato l'appassionato fecondo interessamento che egli dimostrò per i più vitali problemi della nostra città.

Le celebrazioni, cui i presenti hanno partecipato in un'atmosfera di profondo raccoglimento, hanno culminato con l'esaltazione delle virtù civili e guerriere del popolo italiano e con l'auspicio del folgorante trionfo che coronerà la guerra combattuta per frantumare la oltracontanza britannica.

Convegno di letteratura al G.U.F.

Stasera e domani sera, organizzata dall'Ufficio cultura del «Guf», si svolgerà una prova di letteratura regolata con le modalità di Littoriali. I partecipanti esporranno in un tempo massimo di 15 minuti, la relazione, ed i migliori saranno ammessi alle discussioni su tre sottotemi scelti dalla giuria, composta dal prof. Pasini, dal comm. Benco e dall'artista Sofianopulo. A questo convegno, che si preannuncia interessantissimo per l'impegno e la preparazione dei giovani, molti dei quali partecipanti ai passati e futuri Littoriali, può assistere il pubblico.

Il convegno avrà luogo alle ore 19.30 nella sede del «Guf», via Rossini 4.

Sabato artistico al "Ditci,,

Sabato prossimo, dalle 17 alle 20, si svolge, nei bei locali del «Ditci», convenientemente ventilati, un eclettico trattenimento artistico con la partecipazione di numerosi artisti di grande rinomanza.

— Per domenica 8 settembre, dalle 10 alle 12, è indetta la prima grande mattinata d'arte. L'eccezionale programma sarà reso noto fra breve.

Contravventori alle norme dell'oscuramento condannati dal Pretore

Il Pretore ha inflitto 300 lire di multa a ciascuno dei seguenti trasgressori alle norme riguardanti l'oscuramento parziale:

Stangel in Auritano Meri, Sumberaz Sotter Alma, Rosso Giorgio, Calegaris Bruno, Cetin Francesco, Marcon Ettore, Marchi Giuseppina, Furlani Carla, Giro Brunone, Lettis Dolores, Grio Antonio, Piazza Carmela, Muzio Antonio, Sangues Haim, Pontoni Luigi, Ieralla Maria in Bartole, Cudrilli Danila, Tacheo Luciano, Goriup Amalia in Pizzulin, Iachich Olga in Silvana, Trevisan Luigi, Riosa Giuseppe, Stok Giuseppe, Abrami Angelo, Manna Gaetana, Batti Cesare, Burich Antonio, Klignon Giuseppina, Lichian Riccardo, Klacia Antonia, Faidiga Giuseppe, Frammel Bruno, Contus Giovanna, Bortoluzzi Nino, Fodnig Clelia, Bonetti Enrico, Pughel Fanny, Famà Maria, Gambani Giuseppe, Vecchiet Luciano, Kokorovec Nerina, Dulmovich Michele, Iacchia Giuliana, Bartolozzi Giovanna, Semeraro Giovanni, Velliach Ernesto, Gallo Giovanni, Vran Vittorio, Zizticon Teresina, Mazzucchini Guido.

All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle ore 8 alle 12.

Il Regime per la cultura dei lavoratori

Tre grandi concerti di officina organizzati dal Dopolavoro provinciale

Come già avvenuto negli anni scorsi, anche nell'Anno XVIII la precisa volontà del Regime di estendere quanto più possibile i benefici della cultura ai lavoratori, trova la sua piena estrinsecazione. Nè essa potrebbe mancare proprio in un momento in cui alle masse lavoratrici è richiesta una tensione di spirito e di energie particolare, uno sforzo generoso che queste masse prodigano con tenace entusiastico slancio nella piena consapevolezza del profondo significato e della grande importanza che esso assume per il conseguimento di un sempre più alto grado di potenza della Nazione.

Caratteristica fra tutte le provvidenze allo scopo disposte è l'istituzione dei concerti in officina. Grandi masse di operai, cui questo anno si accomuneranno masse di militari, cioè altri lavoratori in grigioverde, godranno dell'esecuzione di bellissimi concerti sinfonici in una sosta della loro diuturna, preziosa fatica, e proprio sul posto del lavoro; senza bisogno di andarla a cercare nei suoi templi, l'Arte più sublime, venuta loro incontro apportatrice di letizia, solleverà gli spiriti, lenirà la stanchezza delle fatiche.

Il Ministero della Cultura Popolare ha affidato pertanto al Dopolavoro provinciale l'organizzazione di tre concerti sinfonici, che si terranno nei giorni 20, 21 e 22 corr., rispettivamente a Fiume, Gorizia e all'Arsia in provincia di Pola. Il Dopolavoro provinciale ha già impegnato per questa iniziativa l'orchestra sinfonica dell'Ente autonomo del Teatro Verdi, che sarà composta da un'ottantina di professori. L'orchestra, oltre ad eseguire alcuni fra i più celebrati brani del repertorio sinfonico, accompagnerà una schiera di eccellenti cantanti scelti fra le migliori giovani forze del teatro lirico.

Direttore dei concerti sarà il maestro Luigi Toffolo, di cui sono note le brillanti affermazioni nel campo direttoriale e che già negli anni scorsi diede il suo valido contributo alla riuscita artistica dei concerti in officina.

I cantanti sono tutti figure d'artisti ben note e simpatiche al nostro pubblico: il soprano Rina Pellegrini, il mezzo soprano Italia Grego, il tenore Rodolfo Moraro e il baritono Turiddu Bertotti; un complesso di ugole fresche e squillanti che si alterneranno e si uniranno nell'esecuzione di una serie di brani d'opere liriche italiane.

La denuncia del combustibile per gli artigiani

E' fatto obbligo a tutti gli artigiani di denunciare, a scanso di gravi penalità, entro il giorno 9 corrente la giacenza di combustibile solido e liquido trovantesi presso le loro aziende alla fine del mese precedente. La denuncia viene fatta presso la sede dell'Artigianato in via Nizza n. 8, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico si dànno le ultime repliche della divertente fiaba-rivista in 2 quadri di Angelo Cecchelin «La casa delle tre sorelle» con Aura Grisi, Jole Silvani, Silvia Balbi, Luigi Tasca ecc. Domani la gustosa novità cecchelininiana «L'arte di diventar esimpatici» e varietà.

Il «Dimm» ai Laghi di Fusine per Ferragosto. Il «Dimm» organizza per Ferragosto una gita con ferrovia a Tarvisio ed ai Laghi Alpini di Fusina: quota trasporto soci lire 24, non soci lire 29.60; informazioni ed iscrizioni in sede fino a tutto martedì 13 corr.

Recita rinviata. La commedia che doveva avere luogo oggi, 8 agosto, al Dopolavoro interaziendale Chimici, per improvvisa indisposizione dell'attore principale, viene rinviata a sabato 17 agosto.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 luglio al 4 agosto: Difterite casi 5, scarlattina 10, febbre tifoidea 5, paratifo 5, dissenteria 2; morti: febbre tifoidea 1.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Alcuni posti disponibili per il turno dall'11 al 18 corrente nel soggiorno montano a Sappada, all'Albergo «Alla Corona Ferrea». Prenotazioni e informazioni seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

Poligrafico-Cartotecnico. Sabato alle 18 spettacolo di prosa per i camerati alle armi. Sono invitati anche i soci. Ingresso libero. Ogni lunedì e giovedì è aperta la biblioteca.

«Crda». I dopolavoristi che intendono usufruire dello stabilimento balneare a San Rocco, hanno libero ingresso verso presentazione della tessera O. N. D. per l'anno XVIII. Tutti coloro che intendono partecipare alle prove dei brevetti di nuoto sono invitati a iscriversi in segreteria entro il giorno 10 corr.

Ferroviarie. Soci e dopolavoristi possono frequentare giornalmente il campo «Costanzo Ciano» sia per prendere lezioni di pattinaggio che per osservare gli allenamenti degli atleti.

«Dimm». Sezione B. Domenica recita per i camerati alle armi con la commedia: «Dall'ombra al sole» e lunedì recita con la divertente commedia musicale: «La colpa è della radio» pure per i camerati chiamati alle armi.

Il commosso tributo della cittadinanza alle salme dei cinque operai caduti sul lavoro

Il Prefetto e il Federale agli imponenti funerali

Con un plebiscito di commosso cordoglio, Trieste ha voluto porgere l'estremo saluto alle salme dei cinque operai periti nello scoppio di lunedì scorso alla Fabbrica macchine di S. Andrea. La cittadinanza si è riversata molto tempo prima dei funerali nelle vie e nelle piazze attraverso le quali il mesto corteo avrebbe dovuto passare ed ha sostato a lungo in paziente attesa. Si calcola che alcune decine di migliaia di persone abbiano costituito le due fittissime ali che, da via della Pietà, giù giù verso piazza dell'Ospedale, via Emo Tarabochia, largo Santorio, piazza Goldoni e via Silvio Pellico, hanno tributato il modesto omaggio di folla riverente alle cinque vittime del dovere.

L'estremo saluto delle autorità

Nella cappella mortuaria, già alle 16, si è iniziata l'affluenza di cittadini. Migliaia e migliaia di persone hanno sfilato dinanzi alle salme, soffermandosi in mesto raccoglimento e, mentre questo devoto pellegrinaggio continuava in ordine perfetto, lo spiazzo della cappella andava infittendosi di parenti e compagni di lavoro, di Camicie Nere, di autorità e gerarchie. Verso le 17.20, è giunto il Federale, il quale ha voluto recarsi subito nella cella mortuaria per rendere l'estrema onoranza ai Caduti del lavoro, prima che le bare si chiudessero. Il gerarca ha salutato romanamente le salme ed ha sostato alcuni istanti nella cella fra il religioso silenzio dei presenti. Quindi s'è avvicinato ai familiari degli estinti ed ha avuto per essi — particolarmente per i bimbi — parole di cordoglio, d'incoraggiamento e di conforto. Pochi minuti dopo ha fatto il suo ingresso nella cappella l'Eccellenza il Prefetto, mentre, lungo la via Pietà, andava formandosi il lunghissimo corteo.

Corone e rappresentanze

Puntualmente alle 17.30, il corteo s'è mosso. Precedevano labari e gagliardetti delle varie Confederazioni industriali, il labaro della Federazione combattenti, gli operai della fonderia al completo e rappresentanze di tutti i reparti dei Cantieri triestini. Seguivano i bimbi di un educatorio triestino, vigili del fuoco, un reparto della R. Marina e quindi la lunga teoria di corone. Oltre a quelle inviate da familiari, parenti, amici e camerati dei Caduti, abbiamo notato le corone della Federazione, del Comune di Trieste, dei C. R. D. A. di Trieste, della Unione lavoratori dell'industria, delle Officine Galileo, delle CC. NN. Triestine, dell'Ufficio tecnico Genio navale, dell'Ufficio tecnico Armi navali, della S. A. Odero Terni di Genova, della Fabbrica macchine, del Dopolavoro C. R. D. A., dei comandanti ed equipaggi della R. Marina.

Il corteo

Dietro alle corone procedevano le salme, portate a spalla e ricoperte dal tricolore. Prima quella di Salvatore Paresucco, seguita dai più intimi, poi, per ordine di età, Giovanni Manfreda, Giuseppe Forza, Michele Ricciardi e Pietro Visnievez. L'ufficio sacro era reso da cinque sacerdoti, uno per salma. Subito dopo venivano le autorità con a capo l'Eccellenza il Prefetto. Con il Prefetto ed il Federale c'erano il Podestà, il Questore, il cavaliere del lavoro Augusto Cosulich, amministratore delegato dei C. R. D. A., l'ing. Tomatis e l'avv. Zannoni della direzione dei C. R. D. A., l'ing. Crovetti, direttore della Fabbrica macchine, il comandante Casalini, il segretario della Unione lavoratori dell'industria ed uno stuolo di ufficiali della R. Marina. Seguivano rappresentanze in divisa di tutti i Gruppi rionali e, infine, una folla di cittadini.

L'appello fascista

Come il corteo attraversava le vie cittadine, i presenti levavano il braccio nel saluto romano. Da varie parti venivano gettati fiori sulle salme e parecchie donne non potevano trattenere il pianto, così intensa era la commozione del momento. La massa nereggiante di folla era a stento trattenuta da vigili urbani, carabinieri ed agenti di p. s. che si prodigavano instancabili per mantenere l'ordine. Si giungeva così in via Silvio Pellico, dove si trovavano allineati i cinque carri funebri. Il corteo formava un ammassamento per tutta l'ampiezza della strada e, prima che le bare venissero caricate, il Federale faceva l'appello fascista dei Caduti. Ad ogni nome, rispondeva il commosso «presente» della folla, mentre mille braccia si levavano a salutare le salme che, poco dopo, s'avviavano verso l'estrema dimora.

Le condizioni del Bisiach vanno sensibilmente migliorando

Le condizioni del bracciante Francesco Bisiach, il superstite della tragica esplosione di S. Andrea, continuano sensibilmente a migliorare, tanto che i medici lo hanno dichiarato fuori di pericolo. Con tutta probabilità il Bisiach, fra pochi giorni, potrà uscire dall'ospedale e riprendere il lavoro.

Condoglianze. Per la morte, avvenuta a Marsiglia, della compianta nobildonna Sofia Polibio Zafiropulo nata baronessa Economo, porgiamo alle congiunte famiglie Zafiropulo ed Economo l'espressione del più sentito cordoglio.

Soltanto Lloyd George vide chiaro

Sinistre profezie confermate

Lo spettro della capitolazione per fame Se l'Italia interverrà, disse il gallese, non potremo svincolarci dalla stretta

(M. P.) Il bilancio del controblocco pubblicato dal Comando Supremo tedesco è impressionante. Circa cinque milioni di tonnellate di naviglio britannico sono stati affondati — dicono le cifre ufficiali germaniche — dal principio della guerra, senza contare, in questo colossale ammontare, che è assai più del terzo dell'intero naviglio globale britannico, le unità che sono state affondate per urto di mine o quelle che essendo state soltanto parzialmente danneggiate, hanno dovuto ricoverarsi nei porti e non possono per qualche tempo riprendere il mare.

Sei mesi fa

Calcolando queste cifre a sangue freddo salta chiaro anche agli occhi dei profani il pericolo che i giornali inglesi si sforzano ancora di celare ai loro lettori ma che Lloyd George già vide all'inizio della guerra e contro il quale egli non ha cessato di elevare la sua voce, priva di seguito.

Che cosa ha detto e scritto Lloyd George in certi suoi discorsi ai Comuni (riassunti dalla stampa maggiore di Londra in sole poche righe) e che cosa ha scritto egli in quei suoi articoli domenicali che apparivano nei primi mesi nel Sunday Express *che poi anche Lord Beaverbrook si rifiutò di pubblicare sul suo giornale e dovettero trovare rifugio nell'assai meno importante* Sunday Pictural? *Egli ha preveduto più di sei mesi or sono, quando Churchill strombazzava che il pericolo dei sottomarini tedeschi non esisteva più e che il controblocco tedesco non era che una ridicola minaccia, che un giorno o l'altro la Germania avrebbe preso l'Inghilterra alla gola e l'avrebbe logorata a tal segno da rendere i suoi traffici nel mondo addirittura impossibili e a costringere l'isola a capitolare per fame.*

Ma più ancora che sul pericolo tedesco, Lloyd George aveva richiamato fin d'allora l'attenzione del Governo di Westminster sul pericolo italiano giacchè egli scriveva:

«Se dalla stretta potremmo anche sperare di svincolarci, sia pure con infiniti sforzi e con terribili sacrifici, chi potrebbe più assicurarci la vita se anche l'Italia venisse in guerra contro di noi, ci tagliasse fuori dal mondo, ci obbligasse a fare il lungo periplo dell'Africa e ci ci obbligasse a immobilizzare quasi metà della flotta scoprendo così il nostro traffico dell'Atlantico!».

Cifre impressionanti

[illegible]

Verso l'esaurimento

[illegible]

tro le nuove costruzioni britanniche operano ogni giorno e ogni notte gli stessi attacchi distruttivi aerei portati sui cantieri e sui porti.

Il crescente rischio degli attacchi e delle perdite scoraggia intanto gli speculatori stranieri che si affidano ancora alla navigazione di contrabbando. L'Inghilterra si avvia dunque verso l'esaurimento delle sue scorte di viveri e di materie prime per le sempre maggiori difficoltà di rinnovarle con i rifornimenti d'oltremare. Il controblocco pesa e peserà sempre più sulla affamatrice del mondo.

Con un naviglio sempre più affievolito, le possibilità di resistenza della popolazione inglese diminuiscono in proporzione non soltanto aritmetica, ma geometrica, giacchè alle navi che scompaiono bisogna aggiungere l'aggravio delle rotte infinitamente più lunghe, quello delle interminabili soste per il raggruppamento dei convogli delle giacenze nei porti, dei costosi tassi di assicurazione ecc.

L'Italia ha sconvolto i piani di Churchill

A questo lento ma estremamente efficace logorio, l'Italia contribuisce in misura così importante che non è esagerato ripetere che, come nel 1918, essa sconvolse con la vittoria di Vittorio Veneto il quadro tetro che già si delineava per gli alleati, così essa di colpo ha sconvolto tutte le ottimistiche profezie di Churchill e dei suoi amici.

Un solo uomo in Inghilterra l'ha compreso e un solo uomo aveva ammonito, ma Churchill ed i suoi amici non lo hanno mai compreso, non lo comprendono forse nemmeno ora malgrado l'evidenza delle cifre e in molti casi si rifiutano di lasciare che la Nazione se ne renda conto continuando ad affermare, con incoscienza, che il tempo lavora per l'Inghilterra.

I 70 anni d'un grande capo industriale

Hitler reca a Krupp le insegne d'oro del partito

ESSEN, 7

Il Führer si è recato stamane alle officine Krupp per presentare personalmente le sue felicitazioni all'ing. Krupp von Bohlen und Halsbad, capo delle più grandi fabbriche d'armi della Germania in occasione del suo settantesimo compleanno. Il Führer gli ha consegnato per l'occasione le insegne d'oro del Partito Nazionalsocialista in riconoscimento dei meriti da lui acquisiti al servizio del popolo e del Reich. Il Ministro dell'Economia dott. Funk gli ha presentato gli auguri a nome del Governo e gli ha consegnato la placca dell'Aquila germanica con la dedica «Al grande capo industriale». Il capo della stampa del Reich dott. Dietrich gli ha espresso le felicitazioni a nome della stampa germanica.

Il Führer ha quindi visitato vari reparti degli stabilimenti, calorosamente acclamato dagli operai

Negoziati commerciali norvegesi con l'Italia e altri Stati

OSLO, 7

E' annunciato che il Governo norvegese si accinge a iniziare negoziati commerciali con l'Italia, la Spagna, la Finlandia, la Svizzera, l'Ungheria, la Slovacchia, il Protettorato moravo-boemo, il Belgio e l'Olanda. *(United Press).*

Alsazia, Lorena, Lussemburgo passano sotto l'amministrazione civile

Wagner e Simon luogotenenti - Axmann nuovo capo della Gioventù hitleriana

BERLINO, 7

Un decreto del Führer stabilisce che nell'Alsazia e nella Lorena, come pure nel Lussemburgo, la amministrazione passi dall'autorità militare a quella civile. A capo di quest'ultima vengono nominati per l'Alsazia e Lorena il Luogotenente e Gauleiter Wagner e per il Lussemburgo il Gauleiter Simon. Essi sono posti alle dirette dipendenze del Führer. Bürckel cessa, a sua richiesta, dalle funzioni di Luogotenente e Gauleiter di Vienna e gli subentra in questa carica Baldur von Schirach, il quale, a sua volta, cessa dalle funzioni di capo della Gioventù hitleriana ed assume quella di ispettore generale della Hitlerjugend. A sostituire von Schirach nel comando della Gioventù hitleriana è stato nominato Arthur Axmann.

Il carbone tedesco in un rapporto al Duce

4 milioni e 145.000 tonnellate arrivate in quattro mesi

Il Ministro delle Comunicazioni, in un rapporto al Duce, ha comunicato che gli arrivi di carbone tedesco via terra nel mese di luglio sono stati di 1 milione e 87 mila tonnellate. Il totale nei quattro mesi di aprile, maggio, giugno e luglio raggiunge i 4 milioni e 145 mila tonnellate.

Ammirazione americana per la resistenza dei nostri soldati

WASHINGTON, 7

Tutti i giornali americani dànno grande risalto alle notizie sulle azioni offensive delle Forze Armate italiane nel Sudan e nella Somalia inglese e sottolineano, con viva ammirazione, come i soldati italiani sappiano resistere agli alti calori dell'estate africana.

Il comunicato tedesco

Bombe su aeroporti e fabbriche britanniche

30.000 tonn. affondate da una nave

BERLINO, 7

Il Comando delle Forze Armate tedesche comunica:

«Una nostra nave da guerra ha affondato nelle acque di oltremare, naviglio commerciale nemico per 30 mila tonnellate.

Nostri velivoli da combattimento hanno bombardato aereoporti presso Tynemouth e Saint Athan, come pure gli stabilimenti aereonautici Wickers-Armstrong di Chester e gli impianti dell'industria bellica a Swansea.

Una smentita di Tokio circa negoziati con la Francia

TOKIO, 7

E' smentito da fonte ufficiosa la notizia diffusa all'estero che il Giappone starebbe negoziando con la Francia allo scopo di ottenere basi aero-navali nell'Indocina francese. *(United Press).*

L'attenzione tedesca rivolta all'azione in Africa

La frana si è messa in moto

A Berlino si è certi che il prossimo inverno non sarà un inverno di guerra contrariamente all'opinione di Londra

BERLINO, 7

La operazioni militari nel settore italiano richiamano oggi in [illegible]

Marcia inarrestabile

[illegible]

Un odore che stuzzica gli appetiti

[illegible]

germanico. L'Inghilterra ha assunto un aspetto guerresco per essa affatto inusitato. Raccontano infatti certi osservatori neutrali che tutte le strade sono sparse di ostacoli pur di fermare i carri armati; pali e paletti sono stati piantati nelle praterie di una certa estensione per impedire l'atterraggio degli apparecchi nemici. Si vede anche gran copia di artiglieria; ai boschi nessuno può avvicinarsi, perchè vi si nascondono apparecchi e batterie antiaeree.

Già adesso la popolazione, contrariamente alla consuetudine, si va provvedendo del carbone per il prossimo inverno. Ma a Berlino si è certi che questa è previdenza del tutto fuori luogo. Il prossimo non sarà più un inverno di guerra.

Per terminare: un giornale britannico dice che ormai si può rilevare che l'Inghilterra ha assai più aeroplani di quanti non li abbia mostrati al nemico. Ma anche noi, signori inglesi, risponde Berlino, anche noi non vi abbiamo mostrato ancora tutti i nostri apparecchi e vi garantiamo che quando li vedrete tutti sarà un gran brutto giorno.

I sintomi di crollo si fanno più frequenti

Le statistiche rese note dal Comando Supremo tedesco sull'affondamento di naviglio mercantile inglese dànno occasione alla stampa tedesca di illustrare le condizioni critiche in cui la Granbretagna è ridotta dal blocco delle Potenze dell'Asse. Il quotidiano *Münchener Neueste Nachrichten* osserva che le cifre pubblicate rivelano con quale spaventosa rapidità si sviluppa la guerra economica contro la Granbretagna. Il giornale dice che la struttura dell'Impero britannico comincia a manifestare evidenti sintomi di crollo e che si avvicina il tempo in cui l'ondata fatale seppellirà sotto di sè «l'isola tracotante». Il *Völkischer Beobachter* scrive che oggi l'Inghilterra si vede di fronte a perdite di tonnellaggio che non potrà sostenere a lungo. Per di più in seguito alla chiusura del Mediterraneo da parte italiana essa deve affrontare mutamenti di rotta nell'Oceano, che presto rifletteranno la loro decisa gravità sui traffici per i rifornimenti britannici. Oggi l'Inghilterra, conclude il giornale, si trova nelle stesse condizioni in cui avrebbe voluto portare la Germania quando un anno fa si decise ad imporle questa guerra.

Il *Münchener Tageblatt* a sua volta mette in evidenza che mai l'Europa ha avuto in tempo così breve evoluzioni tanto radicali come quelle che attualmente si stanno profilando in seguito alle vittorie dell'Asse. Per quanto l'ultima parola in questa guerra non sia pronunciata, prosegue il giornale, l'Italia e la Germania hanno già gettato le basi di un nuovo ordinamento europeo fondato sulla pace duratura e sul rifiorire dell'agiatezza dei popoli. Questa sarà la nuova struttura di un'Europa libera con la quale gli altri Continenti, nel loro stesso interesse, dovranno cercare di collaborare e vivere in armonia.

Nel prendere lo spunto dell'abbattimento in un solo giorno di 15 aeroplani inglesi da parte dell'aviazione italiana, il *Völkischer Beobachter* rileva che l'Italia ha manifestamente conquistato il dominio dell'aria nel Mediterraneo e in Africa. Il procedere delle Forze armate italiane, sottolinea il giornale, dimostra come anche sul terreno militare le potenze dell'Asse lavorino secondo metodi comuni.

MASSIMO CAPUTO

CAIFA
Il successo politico non minore di quello strategico
La «voce del deserto»

(Da uno degli inviati della Stefani)

DA X, 7 AGOSTO

Il terzo bombardamento di Caifa da parte delle forze aeree italiane di cui dà notizia l'odierno bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate, suggerisce importanti considerazioni tecnico-militari sulla importanza che assumono nel quadro generale della guerra queste importantissime azioni. Più specialmente si deve tener conto che queste particolari azioni aeree hanno lo scopo di colpire quelle basi nemiche e quei centri di rifornimento che l'Ammiragliato inglese credeva inattaccabili dalle forze aeree italiane, data la loro distanza dalla rete dei nostri campi di aviazione da guerra. Il critico aeronautico del *Times*, non è molto tempo ebbe a scrivere che, Caifa e Gibilterra potevano essere raggiunte dai nostri velivoli ma che data la distanza essi non avrebbero potuto trasportare che un piccolo carico di esplosivo il quale non avrebbe potuto arrecare danni all'organizzazione e agli impianti militari delle due basi. Aggiungeva l'informatissimo critico che in tal caso il volo, di una formazione italiana sugli importantissimi impianti militari inglesi doveva sottostare ad una lunga e meticolosa preparazione. I fatti hanno dato torto alle affermazioni ottimistiche nei riguardi degli inglesi, dello scrittore del giornale della City.

Non soltanto i velivoli che hanno volato su Gibilterra e su Caifa hanno trasportato diverse tonnellate di bombe, ma i voli compiuti non hanno avuto bisogno di quella lunga e meticolosa preparazione che li avrebbe dovuto caratterizzare come voli quasi di eccezione. Si tratta di voli di eccezione, date le distanze superate dai nostri velivoli, ma questi hanno caratteristiche tali e dispondono di tale margine di autonomia e di portata di carico bellico da obbligare al silenzio e alla mortificazione il critico aeronautico più illustre del barcollante «Regno unito». Queste operazioni aeree che hanno fondamentalmente un valore strategico sono di quelle che determinano un indebolimento del sistema difensivo inglese e che incrinano profondamente quel prestigio che l'Ammiragliato inglese aveva edificato con la prestigiosa ostentazione delle sue forze navali e delle sue basi invulnerabili; di invulnerabile invece non è per ora che il ricovero dove quotidianamente si rifugia il sostenitore di tale prestigio; Churchill.

La sistemazione dell'Europa danubiana

Primi contatti di Bossy con Teleki e Csaky

Le richieste magiare secondo la stampa

BUDAPEST, 7

(B) Oggi verso le 15 è giunto a Budapest il Ministro plenipotenziario romeno Bossy incaricato dal suo Governo di iniziare negoziati con l'Ungheria. Sui primi contatti avuti non si fa parola nei giornali della sera i quali mostrano anche di ignorare la presenza del diplomatico.

Dopo 22 anni

Bossy è stato ricevuto dal Ministro di Romania e dal capo aggiunto del protocollo al Ministero degli Esteri.

Verso le 19 l'inviato romeno si è recato dal Presidente del Consiglio conte Teleki. Al colloquio era pure presente il Ministro degli Esteri Csaky. Un comunicato sulla prima presa di contatti sarà molto probabilmente diramato domani. Naturalmente non si conoscono quelle che sono ufficialmente le richieste formulate dagli ungheresi. La stampa governativa scrive che con questa visita del Ministro plenipotenziario romeno è stato compiuto il primo passo sulla via della revisione territoriale. Dopo 22 anni di lotte si stanno per realizzare le speranze magiare. Il signor Bossy prima di Roma, ove rappresenta il suo Paese, era stato per lungo tempo a Budapest e ciò dimostra che il Governo romeno scegliendolo per questa importante missione riconosce in lui una persona particolarmente capace.

Il punto di vista dell'Ungheria è chiaro. Esso si basa soprattutto sui recenti colloqui di Monaco. Si dà rilievo che proprio stamane è partito per Berlino il capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri romeno Polony. Naturalmente si pone in relazione questo viaggio con la presenza del signor Bossy in Ungheria.

Sulla scorta di quello che si legge anche oggi, le richieste che per i fogli budapestini formeranno la base delle trattative in corso si dividerebbero in due parti: territoriali ed economiche. Per le prime si ripete che l'Ungheria vuole considerare territorio di sua pertinenza la zona della Transilvania che partendo dal corso superiore del fiume Samos toccando la città di Beszterce arriva al fiume Maros e sino alla confluenza di questo col Tibisco. Si tratta, come si è già detto, della linea di demarcazione fissata con l'armistizio di Belgrado del 13 novembre 1918. Circa i due terzi della Transilvania resterebbero così dalla parte magiara.

I negoziati di Mosca

Per il resto i magiari invocano un plebiscito o almeno uno scambio di popolazioni. Va notato che la parte orientale della regione è quella più popolata dall'elemento magiaro.

Per quello che concerne la serie di richieste economiche, i giornali scrivono che la Romania dovrebbe rimettere in efficienza le industrie della Transilvania trasportate nell'interno del Paese all'epoca dell'occupazione; rimborsare i danni per l'occupazione di parte del territorio magiaro nel 1919; restituire il materiale ferroviario e i valori in quell'epoca incamerati. Le richieste territoriali comprendono una estensione di 84.388 chilometri quadrati con una popolazione di 4 milioni e 400.000 mila anime. Questi i dati che la stampa anche oggi agita.

La stampa si occupa anche ampiamente dei negoziati economici che si svolgono a Mosca fra i rappresentanti sovietici e la delegazione ungherese. Il *Pester Lloyd*, pur non nascondendosi le difficoltà esistenti, dato il carattere agricolo dei due Paesi, scrive che è tuttavia possibile uno scambio di prodotti agricoli ungheresi di qualità contro materie prime sovietiche. Inoltre, l'Ungheria potrebbe fornire all'Unione sovietica macchine agricole, locomotive e articoli dell'industria pesante.

L'Ambasciatore americano nel Belgio afferma che la storia darà piena ragione a Re Leopoldo

BERNA, 7

(V. F.) Il corrispondente da Londra della *Zürcher Zeitung* si occupa ampiamente delle dichiarazioni dell'Ambasciatore americano nel Belgio, Cudahi, di passaggio per Londra, diretto agli Stati Uniti. La dichiarazione da lui fatta — aggiunge il telegramma — ha molto impressionato e sorpreso i circoli britannici. L'Ambasciatore americano ha difatti affermato che Re Leopoldo aveva riferito tre giorni prima agli alleati della sua decisione di deporre le armi.

Al riguardo si ricorda la grave accusa che Reynaud fece il 28 maggio contro il Sovrano belga, al quale fu, tra l'altro, rimproverato di aver avuto soltanto dei contatti di sfuggita con il Comando alleato. L'Ambasciatore ha infine dichiarato che la storia darà pienamente ragione a Re Leopoldo.

L'amministrazione simbolica di Gibilterra

Un messaggio al Caudillo

MADRID, 7

Il Sindaco spagnolo che si trova a capo dell'amministrazione simbolica di Gibilterra la quale dal 4 agosto 1704, giorno in cui gli inglesi si impadronirono della fortezza spagnola di Gibilterra risiede a San Roque, un paesucolo dei dintorni, ha rivolto un messaggio al Caudillo nel quale dice che l'amministrazione simbolica di Gibilterra segue con ansia lo svolgersi degli eventi che condurranno alla realizzazione di un desiderio nazionale nutrito con viva passione durante più di 2 secoli. Il messaggio conclude dicendo che l'amministrazione simbolica di Gibilterra spera ardentemente di poter quanto prima prendere effettivamente possesso della sua città.

Due aerei sconosciuti sulla piazzaforte

ALGESIRAS, 7

Ieri sera, alle 21, due aeroplani di nazionalità straniera hanno sorvolato Gibilterra senza lanciare alcuna bomba. Attaccati violentemente dall'artiglieria antiaerea inglese, i due apparecchi si sono allontanati in direzione del Mediterraneo.

Movimento presso Formosa di navi da guerra e da trasporto nipponiche

HONG KONG, 7

Da Sciangai viene segnalato un notevole movimento di navi da guerra e di trasporto giapponesi nei pressi dell'isola di Formosa. Un gruppo di viaggiatori ha riferito che otto trasporti giapponesi sono stati visti dirigersi verso il sud. (United Press).

Le forniture tedesche alla Turchia

ISTANBUL, 7

I giornali turchi pubblicano i particolari dell'accordo commerciale concluso recentemente fra la Germania e la Turchia, dai quali risulta che la Germania, in cambio di vari prodotti turchi, fornirà alla Turchia 39 locomotive, 118 vagoni, pezzi di ricambio e taluni materiali destinati all'esercito.

Potente bomba scoperta nella stazione di New York

NEW YORK, 7

La polizia americana ha scoperto alla stazione di Pennsylvania una bomba elettrica di grande potere esplosivo. La bomba è stata subito sequestrata mentre la polizia sta svolgendo delle indagini per scoprire gli autori del nuovo nefando attentato terroristico.

Gli scambi italo-romeni

Una riunione a Bucarest della Commissione mista

Il Direttore generale dei trattati al Ministero degli Scambi e Valute gr. uff. dall'Olio partirà domani sera per Bucarest a capo di una delegazione di funzionari e di esperti per prendere parte ad una delle periodiche riunioni della Commissione mista italo-romena che ha lo scopo di adeguare gli scambi italo-romeni alle esigenze dell'attuale situazione. La precedente riunione della Commissione mista ebbe luogo a Bucarest il 20 marzo scorso.

CANADA' E AUSTRALIA non contano più sulla protezione inglese

Tumultuosa seduta della Camera a Camberra

BOSTON, 7

Si ha da Ottawa che il Canadà dà segni manifesti di non aver più eccessiva fiducia nella protezione inglese. Due deputati liberali hanno in una seduta della Camera esortato il Governo a entrare a sua volta nell'Unione panamericana e di concludere a questo scopo un trattato di mutua assistenza con gli Stati Uniti. Il deputato Pouliot ha osservato che il Canadà può basarsi per ora soltanto sulla parola di Roosevelt il quale promise a suo tempo che gli Stati Uniti diffenderanno il Canadà nel caso di un attacco diretto nel territorio ed egli ha quindi concluso dicendo che il momento era arrivato anche per il Canadà di rivedere il suo orientamento politico e di considerarsi una Nazione americana.

Si apprende da Montreal che il Sindaco Houde, considerato il capo dei canadesi di origine francese, noto per l'attiva propaganda antiinglese da lui svolta specialmente durante le ultime settimane è stato internato per tutta la durata della guerra a richiesta delle autorità inglesi. Il fatto ha prodotto una viva e sgradevole impressione nel Canadà, specialmente negli ambienti oriundi francesi.

Si ha da Camberra che il Ministro degli Esteri dell'Australia, Ewen, in una tumultuosa seduta nella Camera dedicata alla discussione della politica estera, ha assicurato i deputati australiani che la Granbretagna avrebbe d'ora in poi nelle sue deliberazioni di politica imperiale e specialmente per quello che riguarda la regione del Pacifico, tenuto in seria considerazione l'opinione ed i desideri dell'Australia. Il Ministro ha aggiunto che il Governo australiano avrebbe vegliato a che il Governo inglese non prenda nell'avvenire più a nome dell'Impero decisioni considerate contrarie all'interesse dello Stato australiano.

La campagna negli S.U. pro e contro la coscrizione

Un incidente al Senato

SAN SEBASTIANO, 7

Continua negli Stati Uniti la campagna nazionale pro e contro la coscrizione militare obbligatoria. Oggi, cinque organizzazioni operaie ferroviarie hanno espresso una protesta formale contro l'adozione della coscrizione in tempo di pace.

Dopo un violento scambio di ingiurie fra il senatore Holt, contrario a qualsiasi forma di coscrizione obbligatoria ed il sen. Milton, favorevole, accompagnato dal clamoroso intervento del pubblico delle tribune, che manifestava con urla e fischi la sua opposizione al progetto di Roosevelt sulla coscrizione obbligatoria, il Presidente del Senato ha sospeso la seduta rinviandola a domani.

Si annuncia che, in seguito alla crescente opposizione, l'esame del progetto di legge che autorizza il Presidente Roosevelt a richiamare la Guardia nazionale, è stato rinviato alla settimana prossima.

Roma può essere rifornita largamente di metano dall'impianto di Nera Montoro

ROMA, 7

L'Ente metano creato appena 30 giorni fa per volontà del Duce, è già in grado, attraverso uno stabilimento impiantato con rapidità fascista a Nera Montoro, di fornire largamente Roma di questo carburante autarchico che sostituisce così egregiamente la benzina. Lo stabilimento di Nera Montoro è in grado di dare 5 mila metri cubi al giorno di metano corrispondenti a 7 mila litri di benzina con punte che arrivano alle 12.500 calorie.

Omaggio del Duca di Bergamo ai luoghi mussoliniani

FORLI' 7

Il Duca di Bergamo ha reso omaggio a Predappio alla tomba dei genitori del Duce, deponendo corone di alloro con il nastro ornato dallo stemma sabaudo.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 14 agosto 1940, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili.

Il Cancelliere della R. Pretura

Cronaca giudiziaria

Le stelle stanno a guardare...

(Pretura Penale) Il vecchio Surekar una delle scorse notti, uscito da un'osteria di cittavecchia con la testa pesante, si trascinò piano, piano, fino in piazza Unità dove si fermò. [illegible]

Ad un tratto una voce brusca lo svegliò. Il vecchio Surekar aprì gli occhi sgomento. Scorse accanto a lui la bianca figura di un vigile. Provò una grande stizza. Dimenticate le stelle, pensò con amarezza di essere l'uomo della strada, sempre in contrasto coi regolamenti, con la legge. Il vecchio Surekar ebbe un moto di ribellione e, sdegnato, gridò:

— Lassime! Gnampolo de omo!

L'incanto della notte di stelle era finito. Il vecchio Surekar dovette seguire il vigile al settore per sentirsi denunciare di oltraggio e di ubriachezza.

Ieri, davanti al Pretore, il vecchio Surekar, s'è presentato per dire e non dire.

— No me ricordo cossa che go dito in quela note... So che ghe iera stele in ciel...

Il Pretore, vagliate le circostanze, ha condannato il vecchio Surekar a sei mesi e dieci giorni di reclusione per l'oltraggio ed a 15 giorni di arresto per l'ubriachezza.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. de Prati, cancelliere dott. Benedetti.

L'uomo che offriva lavoro

(Pretura Penale) Il 29 luglio scorso, il quattordicenne Giuseppe Bozzi, abitante in S. M. Maddalena, s'imbattè in tale Luigi Pacor fu Andrea, di 41 anni, abitante in via Rossetti 77, il quale, saputo che rimaneva in casa ad oziare, gli offrì la possibilità di mettersi a fare qualche mestiere.

— Se vuoi fare il fabbro non hai che a dirmelo. Io sono direttore di un'autorimessa e posso favorirti. Ti assumo come apprendista. In poco tempo ti fai una posizione. Ti va?

— Certo. Bisogna che parli alla mia mamma.

— Giusto figliolo caro. Andiamo dalla tua mamma.

E Luigi Pacor, appena si trovò in presenza della mamma di Giuseppe, le spiegò l'offerta che aveva fatta al figliuolo. La donna si mostrò soddisfatta e non battè ciglio quando il Pacor le chiese 15 lire per «i documenti».

Si rannuvolò qualche giorno più tardi quando s'accorse che il Pacor non si faceva più vivo. Lo incontrò però una mattina in via Maiolica. Il Pacor nel riconoscerla tentò di girare al largo, ma la donna lo fece fermare da un soldato il quale lo affidò alle cure di un vigile urbano accorso prontamente sul posto.

— Ha turlupinato me e mio figlio! — fu l'accusa della Bozzi.

Il Pacor, denunciato per truffa è comparso ieri davanti al Pretore, al quale ha ammesso la sua colpa.

— Aiutati che Iddio ti aiuta...

— Ma non nel fare le cattive azioni!

Tirate le somme il Pacor s'è buscato sei mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. de Prati, cancelliere dott. Benedetti.

Gregorio voleva radersi gratis

(Pretura Penale) Il barbiere Bruno Tamburi, di 44 anni, trovandosi una sera in un'osteria di cittavecchia, s'incontrò con tale Gregorio il quale, avvicinatolo, gli gridò:

— Ciò figaro fame la barba a gratis!

L'altro, naturalmente rispose con un rifiuto che inasprì Gregorio il quale rinnovò la proposta. Tra i due avvenne una violenta discussione al termine della quale Gregorio per un calcione ricevuto ad un piede, dovette ricorrere all'ospedale Regina Elena.

Il Tamburi, denunciato per lesioni, è stato costretto a presentarsi, ieri, davanti al Pretore. Il barbiere ha negato l'addebito, sostenendo che Gregorio s'era ferito da sè, in seguito ad una caduta.

Il Pretore, date le risultanze di causa, ha condannato il barbiere a tre mesi e 10 giorni di reclusione col condono.

Pretore dott. Rossi, difesa avv. Falconer; cancelliere dott. Benedetti.

Un ferimento a Villa Giulia

Ieri, provocato da questioni di interesse, un violento alterco si è acceso fra due uomini nel recinto di Villa Giulia. Uno degli altercanti, tale Mario Matterani ad un certo momento impugnato un coltello, ha colpito l'avversario, il pittore Emilio Pacor, di 32 anni, abitante in via Pondares 5, ferendolo. Con la Croce Rossa il Pacor è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli è stata medicata una ferita da taglio alla regione sopracciliare destra. Guarirà in una decina di giorni.

Atterrato da un carro

Al Puntofranco Vittorio Emanuele III, dove lavora, il carrettiere Paolo Coner, di 51 anni, abitante in via G. Gozzi 5, ieri, nel pomeriggio, è stato urtato e gettato a terra da un carro in manovra. Con la Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui medico gli ha riscontrato una contusione con grosso ematoma alla regione malleolare del piede sinistro.

Ragazzo ridotto in fin di vita per lo scoppio di un proiettile

In gravissime condizioni è stato trasportato ieri, alle 21, all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Angelo Ruttar, di 11 anni, abitante al n. 1116 di Bresina. [illegible]

Esce dall'ospedale e muore in littorina

Abbiamo da Pola:

Certa Maria Ostich in Poropat, di 26 anni, da S. Lorenzo del Pasenatico, [illegible]

Settuagenaria che cade dalle scale

Salendo le scale della casa di via Rossetti 41, con in mano una bottiglia, la casalinga Margherita Susa di 70 anni, ha perduto ieri, l'equilibrio e, nella caduta, si è ferita con i cocci della bottiglia infranta. Soccorsa dalla Croce Rossa la vecchia è stata portata all'ospedale Regina Elena i cui sanitari le hanno medicato una vasta ferita al collo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Bergomi eguaglia il primato mondiale dei 500 metri

MILANO, 7

Nel pomeriggio di oggi, al velodromo Vigorelli, il campione d'Italia di velocità Bergomi ha eguagliato il primato mondiale dei 500 metri con partenza lanciata. Infatti Bergomi, al primo tentativo, ha segnato il tempo di 29"3/5, eguagliando a punto il primato di Michard e battendo il primato italiano detenuto da Loatti con 30".

Le classifiche aggiornate dei campionati di marcia

ROMA, 7

Dopo la gara del campionato italiano assoluto di 25 km. di marcia su pista, svoltasi a Milano il 4 corrente, la classifica del campionato di gran fondo per marciatori è la seguente: 1) Malaspina Giuseppe, G. S. Dopolavoro Ferroviario Milano, punti 34; 2) Cressevi Giuseppe, G. S. V Legione Milizia Dopolavoro Ferroviario Trieste, punti 31; 3) Canevari Emilio, G. S. Dopolavorovoro Ferroviario Milano, punti 30; 8) Furlan Lucio, G. S. V Legione Milizia Dopolavoro Ferroviario Trieste, punti 11; 14) Corsi Ezio, G. S. V Legione Milizia Dopolavoro Ferroviario Trieste, punti 7; 17) Ugotti Emilio, G. S. V Legione Milizia Dopolavoro Ferroviario Trieste, punti 2.

Attività della G.I.L.

L'eliminatoria di Zona per la «Leva della velocità»

Il Comando federale della «Gil» organizza per domenica l'eliminatoria per i Giovani Fascisti del capoluogo della «Leva della velocità». La gara si svolgerà sulla distanza di m. 1000. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 7.30 all'Ippodromo di Montebello. I tre primi classificati saranno ammessi al campionato federale, che si svolgerà il 18 corrente e dal risultato del quale verranno scelti i tre corridori che parteciperanno al campionato interfederale a Ferrara, il 25 corrente. Le iscrizioni vanno dirette all'ufficio sportivo del Comando federale entro sabato prossimo.

Sulle «Ultime Notizie» di oggi pubblicheremo il primo elenco dei calciatori di Serie A, B e C autorizzati a cambiare società.

Campionato di marcia per società. Dopo la gara del camionpato italiano assoluto di 25 km. di marcia su pista, svoltosi a Milano il 4 agosto, la classifica del campionato di marcia per società è la seguente: 1) G. S. V Legione Milizia Dopolavoro Ferroviario Trieste, punti 67; 2) G. S. Dopolavoro Ferroviario di Milano, punti 47; 3) S. G. Comense di Como, punti 29.

Dopolavoro XXX Ottobre. Continuano a pervenire le prenotazioni per la gita che sarà effettuata sabato e domenica prossimi a Plezzo e Bretto Inferiore. Quota lire 28. Per Ferragosto gita sulle Dolomiti; posti disponibili, dalle 20.30 in poi in sede (Rossetti 15).

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 carbonaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Severo.

DECESSI (7 agosto 1940-XVIII): Rimini Rodolfo, a. 52; Zilli ved. Debiasi Maria Gioseffa, a. 77; Posar in Bonetti Maria, a. 32; Vecchiet Giusto Santo, a. 75; Spazzapan ved. Venier Giovanna, a. 88; Baldecini in Conigli Rita, a. 70; Visniavez Pietro, a. 33; Ricciardi Michele, a. 32; Manfreda Giovanni, a. 57; Parasucco Salvatore, a. 42; Forza Giuseppe, a. 40; Musitelli Giuseppe, a. 73; Rode Mario, a. 24.

RADIO

8 agosto

Sino le 19: Onde m. 221,1, 230 2, 263,2, 420,8 e 491,8. 7.30, 8.15, 13, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 12: Quartetto di cetra «Madami». 12.20: Dischi. 13.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o F. Previtali. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 18.15: Notizie sportive.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8. 491,8. 19.30: Concerto del pianista Alberto Mozzati. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30 (soltanto m. 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: «La traviata», di G. Verdi diretta dal m.o A. Votto. 23: Giornale radio. 23.15: Musiche brillanti.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 sino le 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Banda della Milizia Artiglieria Controaerea diretta dal m.o L. Vagnozzi. 21.30: Canzoni e melodie, Orchestrina Cetra diretta dal m.o Barzizza.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «Maschera dell'onestà» e «Inghilterra contro Europa».
PRINCIPE. 16: «Parlano gli Stukas» (Le Armate del cielo), il più interessante documentario dell'aviazione tedesca.
FILODRAMMATICO. 16: Grande richiesta ult. giorno: «Uragano», D. Lamour; e Cecchelin in «Casa delle tre sorelle». I, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Guerra di donne», brillante, A. Matterstock, H. Feiler. Segue: «La battaglia del Mar Jonio».
REGINA. 16: «Albergo delle sorprese», divertente, con Alice Brady, Charles Winninger.
IMPERO. 16: «La settimana del buon umore» con le 4 comiche americane di prima visione: «Baciami Lodovico!», «Il caro cugino», «Vendesi albergo» e «Tuo per sempre», con Andie Clyde, Harry Lauchton e i fratelli Ritz. 90 minuti di irresistibile ilarità.
REALE. 16: «Castelli in aria», film delizioso. Lilian Harwey.
GARIBALDI. 16: «Amore tzigano» con K. Hepburn e John Deal. Successo.
MASSIMO. 16: «La marcia su Parigi». Segue: «Il bacio davanti allo specchio», Nancy Carroll, Paul Lukas.
NOVO CINE. 16: «Tregua d'armi all'ovest», e «Veliero misterioso».
MODERNO. 16: «Si avanza all'est», il più terribile film della guerra di distruzione. Segue comica Shirley Temple.
ODEON. 16: «Notte fatale», eccezionale, c. Harry Baur e Pierre Renoir.
SAVOIA. 16: «Alibi», il capolavoro di Eric von Stroheim.
ARMONIA. 15.30: «Susanna», K. Hepburn, G. Grant. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Voglio essere amata», Claudette Colbert. «L'uomo che visse due volte». R. Bellamy, Marsh.
AZZURRO. 16: «Quando si ama», Katharine Hepburn e Charles Boyer.
VITTORIA. 17: «Notte di carnevale», musicale, Lily Pons e Henry Fonda.
CENTRALE. 15.30: «La vita comincia con l'amore». J. Parker, e Charlot.
VENEZIA. 16.30: «Angeli senza paradiso», Marta Eggerth e «Il prigioniero volontario», G. O'Brien. Succ.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

CORRISPONDENZA APERTA

X. Y. Z. Nel suo romanzo (Il rosso e il nero», Stendhal (il cui vero nome è Henri Beyle) descrive il dibattito del protagonista Julien Sorel, combattuto tra l'aspirazione a due carriere nettamente diverse: quella delle armi simboleggiata dal fiammeggiante rosso e quella ecclesiastica dal nero. Forse anche il gioco d'azzardo che è sempre la vita e che in particolare lo fu per il protagonista del romanzo, ha ricordato all'autore il rischio del conosciutissimo gioco «rouge et noir».

Agricoltore 1911. Rispondiamo alle vostre varie domande: 1) Non avete diritto all'esonero. 2) La concessione di licenze più o meno lunghe, dipende dal Comando del Reggimento al quale appartenete. 3) Le domande per qualsiasi licenza — comprese quelle agricole — vanno dirette al Comando del Reggimento o Corpo dal quale il militare dipende. 4) Necessita che presentiate, assieme alla domanda, un certificato comprovante la possessione dei terreni, rilasciato dalla Finanza o dal Comune di appartenenza. In quest'ultimo caso il certificato deve essere vistato dai CC. RR. del luogo. 5) In quanto al consiglio che ci chiedete, il nostro è quello di tentare, perchè — se vi trovate nelle condizioni richieste — la licenza agricola vi verrà molto probabilmente concessa.

Super curioso e M. B. curioso. Per i libri che vi interessano, dovete rivolgervi ad una buona libreria. E per quanto riguarda l'indennità, al Comando del Distretto Militare.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. DONNA prestaservizi, capace tutti lavori, anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 40681 A
CUOCO per mensa offresi. Miti pretese. Offerte Cassetta 25333 A, Unione pubblicità 25333 A
DONNA giovane offresi a coniugi o persona sola. Bramante 7, quinto. 70475 A
DONNA media età offresi pomeriggio. Via dei Gelsi 12, I, Cossuta, 40689 A
DONNA straniera offresi, brava cucina e altri lavori. Zonta 9, pianoterra. 40703 A
PRESTASERVIZI capace, ore combinarsi, offresi. Via Guardia 3, II. 70478 A
PRESTASERVIZI capacissima cucinare, bene stirare, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 25401 A
RAGAZZA stabile, brava, onesta offresi. Via Crispi 17. 40697 A
RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Via S. Lazzaro n. 17, portiere. 70496 A
RAGAZZA stabile e prestaservizi, età media, onesta, pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. De Amicis 2, scala I, terzo. 40667 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70473 B
CAMERIERA sappia anche cucinare, cercasi prontamente. Rossetti 27, porta 12. 40709 B
DOMESTICA brava parchetti, cerco. Presentarsi Bonomo 5. 70103 B
PRESTASERVIZI dalle 13 alle 18 cercasi. Pitacco, Via I. Balbo 13. 40695 B
PRESTASERVIZI onesta, volonterosa cercasi, mattina. Via Polonio 5. Vivante. 40684 B
PRESTASERVIZI pratica tutto fare, intera giornata. Bauzon, Venti Settembre 16. 70495 B
PRESTASERVIZI mattinata, cercasi prontamente. Exner, Boccaccio 19. 25423 B
PRESTASERVIZI, attestati, cercasi. XX Settembre 21, II, destra. 70509 B
PRESTASERVIZI cercasi, da combinarsi. Gelateria Roma, R. N. Sauro n. 24. 40707 B
RAGAZZA stabile, volonterosa, onesta, cercasi prestaservizi, pomeriggio. Galatti 14, I. 40691 B
RAGAZZA possibilmente veneta, 20-25 anni, seria, svelta, capace tuttofare, cercasi per Roma da distinta famiglia due persone, mensile duecento. Indirizzare Cassetta 25381 B, Unione Pubblicità. 25381 B
RAGAZZA stabile, sana, onesta, cercasi. Corso Garibaldi 11, I, p. Emili. 25412 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. AZIENDE piccole medie. Capace sbriga contabilità, corrispondenza italiana, tedesca. Telefonare 92-36. 6651 C
CALLISTA-pedicure. Infermiere diplomato offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 70469 C
CONIUGI soli offronsi custodi, villa casa signorile. Ottime referenze. Cassetta 25387 C, Unione Pubblicità. 25387 C
CUCITRICE ogni lavoro offresi giornata, miti pretese. Nicolò 27, I, porta 2. 40696 C
DICIOTTENNE robusto occuperebbesi senza paga presso azienda agricola o podere, per imparare agricoltura. Abbazia, Villa Petropoli, porta n. 5. 24060 C
INFERMIERA diplomata offresi per massaggi. Via dell'Istria 84, primo. 40683 C
INGEGNERE industriale, mansioni tecnico amministrative offresi ovunque anche Colonie, Albania. Scrivere Cassetta 30 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5455 C
MAGAZZINIERE esperto, già impiegato importanti aziende, praticissimo ufficio, italiano, tedesco, cerca posto, miti pretese, eventuale cauzione. Cassetta 25378 C, Unione Pubblicità. 25378 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra; pomeriggio. 40710 C
SIGNORINA, presenza, pratica ufficio offresi. Offerte Cassetta 25437 C, Unione Pubblicità. 25437 C
SIGNORINA studentessa d'architettura, pratica calcolo disegno, offresi presso seria ditta. Bellinzona 2, III, destra, presso Matelli. 40692 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana, perfetta lingua tedesca, buona conoscenza francese, tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 25377 C Unione Pubblicità. 25377 C
TRENTASETTENNE, civile, sana, robusta, offresi, cameriera albergo, riscuotitrice, pulitrice uffici, governante e direzione casa presso persona sola oppure piccola famiglia, anche fuori. Offerte Cassetta 25395 C, Unione Pubblicità. 25395 C
VENTUNENNE, presenza, conoscenza lingue, offresi quale governante, dama compagnia, persona sola oppure distinta famiglia. Cassetta 25391 C, Unione Pubblicità. 25391 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 25422 CC
PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, 50. Corso 29, portineria. 25410 CC
SARTA confeziona vestiti 25, mantelli 30, taglia, prova. Tiziano Vecellio 8, porta 9. 25411 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 30, mantelli, tailleurs ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 25414 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE capace stabile, cercasi. Via Commerciale 3. 25424 D
CAPO od assistente pratico lavori cave, preferibilmente bauxite, cercasi. Offerte con referenze, Cassetta 25385 D, Unione Pubblicità. 25385 D
GARZONA cercasi. Cappelleria Tiberio, via Mazzini 42. 70506 D
GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40701 D
ISTITUTRICE pratica bambini, conoscenza perfetta tedesco, cerco. Scrivere Camavitto, Udine. 5468 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Istituto 4, negozio. 22531 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40686 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata n. 5. 70488 D
RAGAZZO volonteroso cerca «La Serica», via Mazzini 26. 25402 D
RAGAZZO pratico negozio articoli tecnici, ferramenta, metalli, con buoni attestati, cercasi. Offerte Cassetta 25399 D, Unione Pubblicità. 25399 D
VENDITRICE tabacchi cercasi. Offerte indicando età, referenze, pretese, eventuale cauzione, Cassetta 25392 D, Unione Pubblicità. 25392 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, servizio cucina, sala, vicinanze Stazione, cercasi. Antonini, Albergo Savoia. 70480 E
STANZETTA, comodo cucina, eventualmente con focolaio, cerca signora sola. Cassetta 25386 E, Unione Pubblicità. 25386 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, III, sinistra. 25430 F
A. A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 57, I. 25439 F
A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi stabile. Ginnastica 32, II, destra. 70489 F
A. STANZA, telefono, bagno affittasi. XX Settembre 21, II, destra. 70508 F
BELLA, ingresso libero, altra matrimoniale, anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 25436 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Stuparich n. 7, II p., Nordio. 70486 F
CAMERA o cameretta, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 25406 F
CAMERA due letti, escluso cucina, affittasi. Giulia 19, II, destra. 40690 F
CAMERA vuota, grande, centralissima offre distinta persona sola a impiegata stabile. Indirizzo al Piccolo. 40670 F
ELEGANTISSIMA, tipo salotto, ingresso scale, bagno, affittasi distintissimo. Battisti 4, porta 10. 70502 F
INGRESSO scale, massima pulizia affittasi prontamente. Canova 13, p. 12. 25434 F
MATRIMONIALI due, bellissime, eventualmente salotto, bagno o cucinetta indipendente, presso famiglia distinta, piccola, affittansi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 70474 F
MATRIMONIALE disobbligata, centro, restaurato, oppure persona sola. Muda 2, II. 70479 F
MATRIMONIALE elegante, massima pulizia, comodo cucina, acqua corrente, presso distinta. Giulia 35, p. 8. 40708 F
MOBILIATA, bagno, telefono, traversale Venti Settembre, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70484 F
MOBILIATA moderna, soleggiata, affittasi solo persona distintissima. Viale XX Settembre 52, rivolgersi portinaio. 70485 F
MOBILIATA ariosa, due finestre, affittasi. Rossetti 13, II, destra. 40682 F
MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 37, IV. 70476 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via di Scorcola 6, mezzanino. 70501 F
MOBILIATA, soleggiata, quieta, affittasi. Gatteri 31, porta 9. 70507 F
STANZA vuota affittasi. Via degli Artisti 3, terzo, destra. 40700 F
STANZA luce industriale, gas, acqua. Coroneo 1, porta 7. 25403 F
STANZA mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Pietà 6 porta 3. 25415 F
STANZA elegante, comodità moderne, bagno, affittasi distintissimo. S. Nicolò 36, portiere. 70487 F
VUOTA affittasi persona sola, anche deposito. Brunner 11, interno, pianoterra, sinistra. 70497 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, universitario prepara coscienziosamente, miti pretese. Via Machiavelli 20, terzo, Zarotti. 25302 G
A. ARCHITETTURA, Accademia, abilitazione, maturità artistica. Disegno scuole medie. Informazioni, Studio Belle Arti, Zonta 9, I. 25419 G
A. DIAZ 3. Scuola serale; aperte prenotazioni. Prospetti, telefonando 5263. 6622 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 6652 G
ARCHITETTURA, pittura, scultura, preparazione qualsiasi esame Istituti medi, artistici. Studio, via Roma 22, quarto. 70505 G
DATTILOGRAFIA; unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40685 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G
«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 25417 G
LATINO, disegno, inferiori, riparazione, impartisce liceale. Rossetti 14 porta 15. 40688 G
LAUREATA prepara esami latino, materie letterarie. Paduina 9, mezzanino, destra. 40629 G
MAESTRA diplomata francese, tedesco, prezzi modici. Torrebianca 29, terzo. 70483 G
PROFESSORE lettere prepara esami ricuperando anche anni perduti, offre pensione signorile giovinetto-a, con assistenza studi. Cassetta 25269 G, Unione Pubblicità. 25269 G
SIGNORA insegnante francese, stenografia, prepara scrupolosamente esami, assicurando esito. Prezzi modici. Polonio 5, Vivante. 25308 G
STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 50; dattilografia: 25. Studio, S. Lazzaro 19. 40899 G
STUDENTE universitario offresi lezioni, preparazione esami. Cegnar Stuparich 14, quarto. 70494 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco, macchie marrone, smarrito pressi S. Vito. Mancia riportandolo via Madonnizza 2. 25400 H
MANCIA riconducendo cane Foxterrier, matricola 337, nome «Lucky», portiere S. Lazzaro 2. 25425 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, una, due stanze, affittansi prontamente. Baiamonti 1-5. 40648 I
APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno arredato, termosifone, ascensore, giardino, affittasi. Giustinelli 1. 40590 I
APPARTAMENTO di lusso, posizione signorile, sei stanze, accessori, affittasi prontamente, anche ammobiliato. Amministrazione De Mejo, tel. 4115. 70504 I
APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, giardino; negozio Barcola Riviera; magazzino Piazza tra i Rivi 2, affittansi. Rivolgersi Barcola 2. 40702 I
APPARTAMENTINO splendido, poggiuolo, quartiere giardino, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 70499 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi. Via Carducci n. 10. 25407 I
CAMERE due, cucina, affittansi. Rivolgersi Torre Bianca 12, portinaio. 70498 I
MAGAZZINO interno affittasi. Via Istituto 4. 40705 I
QUARTIERE mobiliato, tre stanze bagno, cucina. Rivolgersi portinaia Rittmeyer 9. 70482 I
QUARTIERE camera cucina, via Industria, affittasi. Cassetta 25438 I, Unione Pubblicità. 25438 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 25405 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO con giardino, cerco, quadrante Ferriera-Rossetti-Sonnino-via Milizie. Canella, Vergerio 4, primo. 70159 L
CAMERA focolaio oppure camera cucina, cercano coniugi, offrendo cauzione tre mesi in poi. Cassetta 25380 L, Unione Pubblicità. 25380 L
QUARTIERINO massimo 100 mensili cercano coniugi posto stabile, cauzione. Cassetta 25324 L, Unione Pubblicità. 25324 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. GRAMMOFONO valigia americano, dischi, pickup, macchina scrivere germanica, ventilatore nichelato, occasionissima, vendonsi. Rossetti 5, terzo sinistra. 70492 M
BAGNO, scaldabagno e lavandino, occasione, vendonsi. Ginnastica 20. 70490 M
BANCO, scansie con rouleaux, lastre scorrevoli, chiusura, vendonsi. Istituto 4. 0070432 M
CANE Ipo, età 1 anno, vendo. Divaccia 80, Francesco Decleva. 40687 M
CASCHI, motore Fuva, vendonsi occasione. Simeone, Pozzo Mare 1, III piano. 40704 M
LAMPADA stanza pranzo, vasi giapponesi, vendonsi. Giulia 1, primo, sinistra, presentarsi 14-16. 40693 M
LAMPADARIO bellissimo, scrivania adatta studente, soprammobili, statua settecentesca, vendonsi. Caccia 6, porta 4. 25426 M
MACCHINA cucire Singer vendesi. Gatteri 54, porta 6. 70493 M
MACCHINA Singer 500, rientrante, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16. 70472 M
MACCHINA scrivere portatile Remington, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 25413 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, completa, 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 25420 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 25422 M
MACCHINA Singer famiglia 140, altra rientrante, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 25431 M
RADIO recentissima, perfetta, vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4, II. 25427 M
RADIOGRAMMOFONO Superla lussuosissimo, nuovo, vendesi d'occasione, Indirizzo Piccolo. 40706 M
TELA puro cotone, lenzuola, altezza 150, 7.90, 14.50; misto lino 2.70, 29.50. Affarone, Piazza Ciano 13. 25287 M
VESTITO estivo noce, quasi nuovo, vendesi prezzo convenientissimo. Ginnastica 31, Jurza. 25435 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARROZZELLA Sport acquistasi purchè vera occasione. Dettagliare offerte. Cassetta 25383 N, Unione Pubblicità. 25383 N
CASSAFORTE piccola, media, usata, acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 25388 N, Unione Pubblicità. 25388 N
LAVANDINO con serbatoio acqua cercasi. Cassetta 25421 N, Unione Pubblicità. 25421 N
RADIO, radiogrammofono, qualunque tipo; biciclette, compero occasione. Sonnino 4, II. 25427 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, letto, salott., cucine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torre Bianca. 40591 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, convenientissima fonte, bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materrasi, grande ecc. 70403 NN
ARREDAMENTO negozio alimentari, occasione. Indirizzo Piccolo. 40711 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 180, materassi lana 150, vegetale 65, carrozzine, lettini 65 specialità cucine, matrimoniali, pranzo mobili ufficio. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 70445 NN
CAMERA una persona, mogano, vendesi occasione; altro, Milano 27, III. 25432 NN
CUCINA supermodello, grandiosa, altra semplice, vendo straoccasione. Tiziano 16, falegname. 70503 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 70467 NN
MATRIMONIALE chiara, lusso, vendesi, prezzo d'occasione. Esclusi rivenditori. Guardia 9, I, porta mezzo 70500 NN
MATRIMONIALE lussuosa, chiara, nuova, vendesi. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 25416 NN
OTTOMANA, suste con piedi vendonsi, accettansi riparazioni. Via Nordio 10, tappezziere. 25409 NN
PIANINO ottimo, da studio, vendesi. A. Caccia 6, quarto, Bisi. 40712 NN
SALOTTO 900 nuovissimo, lampada piedestallo, vende privato causa immediata partenza. Telefonare 9993. 25408 NN
STANZA letto solida, moderna, argentiera; diversi, vendonsi prontamente. Foscolo 44, I, p. 7. 25429 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini [illegible]
[illegible]

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DEPOSITO vini Anastasio 1: solo Istria bianco nero, Parenzo, Buie. 70397 OO
OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24937 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo, passeggio, di marca, con cambio, altra Balloncino «Gloria», seminuove, vendonsi. Felice Venezian 17, trattoria. 25433 Q
BICICLETTA donna Bianchi, lussuosa, completa dinamo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25428 Q
BICICLETTA usata, comperasi contanti, purchè perfetta. Bassetti, Genova 23. 70477 Q
BICICLETTA donna completa, seminuova, ballon, vendesi. Pondares 4, latteria. 40634 Q
BICICLETTA mezza corsa, con cambio, vendesi occasione. Rossetti 47, Petronio. 70491 Q
BICICLETTA donna, completa, occasione, vendesi. Gatteri 58, porta 4, ore 13-15. 40698 Q
GASSOGENO su vettura Alfa Romeo 1750, turbo compressore, guida interna, ottimo stato, vendesi. Autorimessa Tonioli, Piazza Umberto I 10, Udine. 5467 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CUCINA mensa cercasi consegna. Cassetta 25390 R, Unione Pubblicità. 25390 R
200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA in corso di costruzione, bella posizione, vendesi prezzo convenientissimo. Offerte Cassetta 25397 S, Unione Pubblicità. 25397 S
STABILE nuovo 860.000, conforto, 6½% netto, plusvalore escluso. Cassetta 25396 S, Unione Pubblicità. 25396 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ABBAZIA, soggiorno incantevole, ottima pensione Eremitaggio da lire 23. Prospetti. 25263 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signorina, fine educazione, amante casa, capitale avvenire, sposerebbe signore anziano 60-65, impiegato, desideroso compagna affettuosa, non anonime nè fermo posta. Serietà. [illegible]
[illegible]

POLIBIO ZAFIROPULO, ANTONIO STATHATOS e consorte e loro figli, GIOVANNI ZAFIROPULO e consorte, GIORGIO ZAFIROPULO e consorte e loro figli, il Barone e la Baronessa DEMETRIO ECONOMO e loro figli, il Barone e la Baronessa LEO ECONOMO e loro figli, la Baronessa COSTANTINO ECONOMO, l'Eccellenza la Contessa TELEKI, suoi figli e nipoti, ALESSANDRO ZAFIROPULO, STEFANO ZAFIROPULO e consorte ed il loro figlio GIORGIO, nonchè i loro parenti e congiunti, hanno il dolore di partecipare la perdita della loro cara

Sofia Polibio Zafiropulo
nata Baronessa Economo

moglie, rispettivamente madre, nonna, sorella, nipote, cognata e zia, mancata ai vivi a Marsiglia il 26 luglio 1940, munita dei conforti religiosi.

I funerali ebbero luogo nella più stretta intimità.

MARIA ved. DEBIASI

non è più.

Le figlie ADA con il marito GINO FILLINI (assente), GEMMA con il marito LUCIANO MARSICO, il figlio GINO con la moglie CONCETTA, i nipoti ed i parenti tutti, desolati, ne dànno la partecipazione a quanti la conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 8 agosto 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri mattina cessò di vivere, circondato dall'affetto dei suoi cari, la nobile esistenza di

GIUSTO VECCHIET

lasciando nel più profondo dolore, la consorte GIUSEPPINA, le figlie EMILIA in TERZON, CELESTINA in BAN, i generi LUIGI e GIOVANNI, in unione ai nipoti, i cognati e cognate, nonchè tutti gli altri nipoti e parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi giovedì 8 corr., alle ore 16.45, partendo dalla casa N. 420 di S. Maria Maddalena Sup.-Valle al Cimitero di S. Anna, per essere la salma tumulata in tomba di famiglia.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

A due settimane dalla morte del padre [illegible]

Mario Rode

d'anni 25

L'addolorata mamma MARCELLA ved. LAURENZI, la sorella NERINA RODE, lo zio ANDREA e gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 8 corrente.

Il presente serve da partecip. diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 5 agosto decedeva improvvisamente la Camicia Nera

RODOLFO CAVALLI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, la moglie ANNA, il figlio rag. ALDO e gli altri congiunti.

Un commosso ringraziamento al Federale e al Comando della 258.a Coorte Territoriale CC. NN. per il loro interessamento.